



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI"

RAIC817001

**Triennio di riferimento: 2022 -
2025**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15331** del **02/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 101** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 102** Aspetti generali

- 106** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento in cui si raccolgono le scelte e la progettualità, con cui ogni scuola comunica ed esplicita alle famiglie e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Consiglio di Istituto approva il Piano che è redatto dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Piano è triennale è uno strumento in continua trasformazione che ha la base nelle linee di fondo dell'Istituto che fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, riflettendo anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, gli aggiornamenti normativi. In questo triennio le esperienze nate dalle situazioni determinate dalla pandemia a partire dal 2020 hanno orientato scelte organizzative, didattiche, hanno portato a riflessioni sul ruolo della scuola, sulle modalità di lavoro. Il PTOF quindi ha due anime:

- da una parte l'impianto stabile dell'identità della scuola: quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche (le linee di indirizzo, i curricula verticali) che vengono elaborati con una cadenza triennale;
- dall'altra le scelte che, avendo a riferimento l'impianto di base, nascono da situazioni organizzative, opportunità, eventi: i materiali di lavoro, i progetti (documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, gli allegati sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe prevedere di adeguamenti). Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Nell'a.s. 2021/22 alle scuole è richiesta (nota n. 21627 del 14/09/2021) la predisposizione del PTOF 2022/25 con una struttura fortemente semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, nell'a.s. 2022/23, avendo a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente, la scuola ha individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, procedendo alla definizione puntuale del PTOF, partendo dagli aspetti già individuati.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'istituto comprensivo è nato nell'anno 2000; insiste sul territorio del Borgo Durbecco, un'area con forte identità a destra del fiume Lamone, e su un vasto territorio agricolo a sud e a nord della Via Emilia. Di esso fanno parte le frazioni: Santa Lucia, San Biagio, San Mamante, Oriolo, Basiago, Pieve Corleto, San Barnaba, San Giovannino e l'importante frazione di Reda.

Il territorio è ricco di agenzie educative e associazioni che a vario titolo costituiscono risorsa e supporto alle azioni della scuola.

Il Centro per le famiglie è di riferimento per azioni finalizzate alla integrazione degli alunni immigrati (mediazione e facilitazione linguistica) e di supporto alla genitorialità.

E' modalità consolidata il confronto con la amministrazione comunale sulle scelte educative per il territorio.

La presenza di un Comitato genitori molto attivo contribuisce al reperimento di fondi e a creare momenti di aggregazione per la comunità scolastica.

Il contesto socio-economico delle famiglie degli allievi che emerge dalla rilevazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) è medio-alto, ma registriamo un aumento negli ultimi anni di difficoltà economiche per le famiglie.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il quartiere ha un buon livello abitativo, sia nella parte storica, sia in quella nuova, ancora in espansione.

Attualmente nella scuola primaria le richieste di tempo pieno sono il doppio delle richieste di tempo normale, a testimonianza dei bisogni delle famiglie di un tempo scuola più lungo. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è del 17% e molto ristretta quella degli alunni che non parlano la lingua italiana.

Il bacino di utenza della scuola ha retto al calo demografico registrato su tutto il territorio provinciale, mantenendo nel tempo lo stesso numero di classi in tutti gli ordini di scuola.

La scelta della scuola da parte di famiglie non di stradario comporta ogni anno la applicazione dei criteri definiti per la accettazione delle domande di iscrizione, la esclusione di alunni e la formazione di classi molto numerose. Il nuovo regolamento condiviso a livello comunale mira a ricondurre gli alunni nella scuola del bacino di residenza.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Dei 7 plessi di cui è costituito l'istituto 3 (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) sono situati nel forese. Per far fronte all'emergenza sanitaria e alla esigenza di rispettare nelle aule le misure di distanziamento è stata aperta per 22 anni scolastici, una ottava sede, distante circa un chilometro dalla sede principale, per alcune classi della scuola secondaria di primo grado.

Il territorio è ricco di agenzie educative e associazioni che a vario titolo costituiscono risorsa e supporto alle azioni della scuola: associazioni sportive, cooperative a vocazione educativa, enti culturali, associazioni diverse, enti legati alla amministrazione comunale, (laboratorio didattico del Museo internazionale delle ceramiche, ludoteca, polo museale, pinacoteca...).

Gli enti locali mostrano attenzione e cura verso la realtà educativa:

- contributi per il sostegno educativo assistenziale per gli alunni certificati in base alla legge 104;
- contributi per il potenziamento dell'offerta formativa e fondi per il trasporto destinato alle scuole del forese;
- supporto alla inclusione di alunni migranti (interventi di mediazione e facilitazione linguistica);
- sostegno alle proposte delle scuole e realizzazione di eventi e iniziative cui le scuole partecipano;
- coinvolgimento delle scuole nelle cerimonie civili e Consulta dei ragazzi.

Molte proposte provenienti dal territorio sono a pagamento, situazione che implica scelte precise da parte della scuola per condurre progetti coerenti con le linee di lavoro prioritarie ed entro i limiti di spesa deliberati dal Consiglio di Istituto. In generale si registra negli ultimi anni un calo della partecipazione dei genitori alle attività del Comitato e alla vita della scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Lo stato delle varie sedi è complessivamente soddisfacente, anche per i lavori di consolidamento sismico portati a termine dalla amministrazione comunale. I plessi di scuola primaria e secondaria della frazione di Reda, a circa 10 chilometri dalla sede, sono serviti dal servizio di trasporto scolastico garantito dalla amministrazione comunale, su richiesta delle famiglie. La necessaria manutenzione non è sempre garantita con tempestività.

Nel polo costituito dalla sezione staccata di scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria Carchidio e dalla scuola secondaria Strocchi sono presenti problemi di viabilità e parcheggio.

La linea della Amministrazione, condivisa con le scuole, è quella di favorire la frequenza delle scuole del proprio territorio, garantendo il trasporto ad alunni e alunne del territorio e riconoscendo una quota per consentire alle scuole del forese di usufruire di proposte realizzate in città. Il servizio di Piedibus, organizzato dal Comitato dei genitori, alleggerisce il traffico attorno alle scuole più grandi, vista la partecipazione di circa 200 bambini di scuola primaria. Nell'area del polo costituito da scuola primaria Carchidio e scuola secondaria Strocchi permangono problematiche di viabilità e di



parcheggio, nonostante alcuni accorgimenti come la realizzazione di una "strada scolastica" (chiusura di parte di una strada in alcune fasce orarie).

Sia nella scuola secondaria, sia nella primaria tutte le aule sono dotate di schermi interattivi - multimediali. Grazie ai Fondi PON rete LAN WLAN è attiva la connessione in tutte le sedi. Nella scuola secondaria (sede e succursale di Reda) sono presenti laboratori informatici. Nelle scuole primaria e secondaria sono presenti laboratori dedicati: scienze, musica, teatro, biblioteca, arte e palestre attrezzate.

Negli ultimi anni le risorse economiche si sono ampliate grazie ai Bandi Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale (PON). La scuola ha aderito a vari bandi, ottenendo finanziamenti per vari progetti. L'investimento ha riguardato soprattutto device individuali, impiegati anche per comodati d'uso durante i periodi di quarantena per alunni con difficoltà economiche o sociali.

E' in fase di realizzazione il PON FESR AZIONE 1 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"; Si è implementata la dotazione tecnologica con il progetto Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD): "Spazi e strumenti digitali per le STEM". E' in fase di realizzazione il progetto PON FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Con i fondi del PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono state dotate di schermi interattivi. Per quanto riguarda la connessione dati è stato realizzato il cablaggio e/o la rete wireless in tutti i plessi dell'istituto comprensivo tramite il finanziamento del PON-FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici";

La possibilità di gestione di fondi in autonomia da parte della scuola è limitata e sono pochi i fondi destinati a finanziare progetti educativi di istituto. Il finanziamento regionale per la legge 26/01 per la qualificazione della scuola dell'infanzia è gestito da questo Istituto come scuola capofila ed è relativo al progetto delle scuole dell'infanzia statali e paritarie del distretto faentino (Progetto 0-6).

Molte attività integrative sono a pagamento, situazione che ha portato la scuola a definire un tetto massimo di spesa per le famiglie e a scegliere le opportunità in base alle offerte formative.

L'organico del personale amministrativo non è sempre adeguato alle innovazioni introdotte né al sostegno delle molteplici attività dell'Istituto, della adesione ai progetti europei, e alla gestione di un istituto ampio e complesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | RAIC817001 |
| Indirizzo | VIA FORLIVESE, 7 Q.RE BORGO - FAENZA 48018 FAENZA |
| Telefono | 0546634239 |
| Email | RAIC817001@istruzione.it |
| Pec | raic817001@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iccarchidiostrocchi.edu.it |

Plessi

"CHARLOT" (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RAAA81701T |
| Indirizzo | VIA RICCIONE 4 FAENZA 48018 FAENZA |

"G.RODARI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RAAA81702V |
| Indirizzo | VIA CORLETO, 51 FRAZ. COSINA 48018 FAENZA |



"CARCHIDIO F." (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RAEE817013 |
| Indirizzo | VIA FORLIVESE 7 FAENZA - Q.RE BORGO 48018 FAENZA |
| Numero Classi | 28 |
| Totale Alunni | 644 |

"ALBERGHI N." (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RAEE817024 |
| Indirizzo | VIA SELVA FANTINA 61 FRAZ. REDA 48020 FAENZA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 89 |

D.STROCCHI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | RAMM817012 |
| Indirizzo | VIA CARCHIDIO 5 LOC. FAENZA 48018 FAENZA |
| Numero Classi | 22 |
| Totale Alunni | 555 |

Approfondimento

L'istituto comprensivo è nato nel 2000. attualmente comprende 7 plessi: 3 di scuola dell'infanzia (Charlot e sede distaccata Charlot, Rodari nel forese), 2 plessi di scuola primaria (Carchidio e Alberghi



nella frazione di Reda), 2 plessi di scuola secondaria di primo grado (Strocchi e succursale nella frazione di Reda).

La sede distaccata della scuola Charlot è aperta dal 2013 e ha accolto le richieste di iscrizione alla scuola dell'infanzia del territorio che registravano lunghe liste di attesa.

La scuola secondaria accoglie dal 1985 un corso ad indirizzo musicale in cui la



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 7 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 43 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 9 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 2 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 59 |
| | dotazione per riprese | 1 |



cinematografiche

Approfondimento

Si intende sottolineare il progetto di crowdfunding all'interno della piattaforma IDEARIUM del Ministero finalizzato alla sistemazione della sala teatrale "Assunta Baccarini" nell'edificio della scuola secondaria Strocchi allo scopo di migliorare la cabina di regia, la gestione del suono e delle luci per una migliore fruizione dello spazio che è usato dall'orchestra e dal coro del corso ad indirizzo musicale, dalle classi del laboratorio teatrale, dalla compagnia teatrale del Comitato dei genitori. Grazie al contributo della Cassa di risparmio di Ravenna, di un contributo del Comitato dei genitori e di molti contributi di famiglie si è raggiunta una cifra significativa per poter procedere alle migliorie.

E' importante poter contare su uno spazio esterno attrezzato per la scuola secondaria Strocchi che ha una pista oramai inutilizzabile, un campo per pallavolo o basket da sistemare per ragioni di sicurezza e di uso adeguato.



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 152 |
| Personale ATA | 35 |

Approfondimento

Personale docente:

La percentuale di docenti titolari è molto alta. Rimane il problema della alta percentuale di docenti di sostegno non di ruolo e senza preparazione specifica o esperienza. Questo comporta un avvio di anno scolastico sempre faticoso per la necessità di assegnare i docenti al meglio, fornire una preparazione di base (la cosiddetta cassetta degli attrezzi) che viene gestita dai docenti con incarico di funzione strumentale per l'inclusione unitamente a varie azioni di accompagnamento e supporto. Questo ostacola la continuità degli interventi e rimane una situazione di difficoltà.

Nell'organico dell'autonomia della scuola primaria sono compresi 4 posti di organico potenziato utilizzato per supporto sul sostegno per alunni con certificazione di legge 104, per supporto a situazioni di difficoltà scolastiche per piccoli gruppi, a progetti specifici (conoscenza del patrimonio artistico del territorio).

L'organico potenziato sulla scuola secondaria è dedicato a supporto per laboratori di piccolo gruppo sulle difficoltà di apprendimento.

Personale ATA

collaboratori scolastici:

il numero dei plessi, la struttura degli stessi che pone problemi di garanzia della sorveglianza, il tempo scuola della scuola primaria che vede una maggioranza di classi a tempo pieno, la presenza di corsi particolari come quelli a tempo prolungato e il corso ad indirizzo musicale che hanno orari pomeridiani, la numerosità di alunni con certificazione in base alla legge 104 richiederebbero un numero maggiore di collaboratori scolastici. Considerato il numero minimo di personale nei plessi piccoli le due scuole più grandi (primaria Carchidio e secondaria Strocchi) risultano particolarmente difficili per la gestione quotidiana, in sofferenza soprattutto per la sostituzione del personale.



assistenti amministrativi:

la mancanza di un numero adeguato di assistenti di ruolo comporta la mancanza di continuità sulle varie unità operative. Inoltre la mancanza di preparazione e di competenze adeguate comporta un carico di lavoro maggiore su alcune unità e difficoltà di gestione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'obiettivo prioritario dell'Istituto Comprensivo consiste nell'impegno della comunità scolastica per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative nell'ottica del successo formativo degli studenti e delle studentesse (di tutti e di ciascuno) e promuovere la formazione integrale della persona attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Le linee di lavoro sotto indicate rappresentano la continuità di lavoro dell'Istituto comprensivo, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012).

Una scuola per garantire agli alunni il successo formativo in un ambiente sereno e positivo, che accolga la diversità come valore e che favorisca lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e di una cittadinanza attiva.

L'orientamento educativo della nostra scuola e degli insegnanti è diretto a:

- Creare un buon clima di istituto, di plesso, di classe (una scuola che ascolta, incoraggia, accoglie);
- Porre gli alunni al centro dell'azione educativa, dedicando particolare cura alla formazione della classe come gruppo e alla promozione di legami cooperativi fra i suoi componenti;
- Impegnarsi a promuovere il rispetto di sé, degli altri, degli ambienti di vita;
- Impegnarsi ad educare i ragazzi al senso della responsabilità individuale e a sviluppare l'autonomia (imparare a programmare il proprio tempo e il proprio impegno scolastico, acquisire progressivamente un metodo di studio, inteso come capacità di auto-organizzare nel modo più efficace il percorso di apprendimento);
- Offrire ad ognuno un percorso corrispondente alle abilità individuali valorizzando le potenzialità personali, nel rispetto delle diversità culturali;
- Promuovere un'educazione interculturale, attraverso l'approccio con una realtà linguistica e socioculturale diversa dalla propria, favorendo lo sviluppo di una curiosità verso l'altro;
- Includere tutti gli alunni, nessuno escluso.

Una scuola per una buona didattica che fornisca gli strumenti per conoscere, capire, comunicare, fare e per progettare il proprio futuro.

- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta



formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari che la scuola saprà proporre.

- Operare perché l'alunno conquisti la propria identità tramite un processo formativo di continuità/discontinuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
- Stimolare le capacità critiche e di giudizio autonomo attraverso lo sviluppo del pensiero ipotetico deduttivo, predittivo, riflesso, argomentativo, dimostrativo.
- Stimolare l'entusiasmo per le conoscenze, il piacere del fare e del produrre; far apprezzare il senso dell'apprendimento come momento di crescita, di miglioramento di sé.
- Proporre contenuti importanti, di interesse immediato, ma di ampia estensione (dimensione formativa delle discipline in un'ottica curricolare).
- Suscitare interesse per un argomento, creando adeguata tensione cognitiva, attraverso la cura della motivazione e stimolando la scoperta (didattica laboratoriale) differenziando le strategie didattiche
- Attuare la valutazione privilegiando i suoi aspetti formativi ed orientativi per favorire la crescita personale e la consapevolezza delle proprie possibilità.
- Favorire la conoscenza critica e l'uso adeguato delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione.
- Offrire ai ragazzi la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi.
- Favorire la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte motivate e consapevoli in base ai propri interessi e attitudini.

Una scuola attenta al rapporto con le famiglie degli alunni, al proprio territorio come oggetto di interesse culturale e come comunità educante.

- Mantenere un legame stretto con la comunità e favorire la sinergia con l'offerta formativa presente nel territorio (istituzioni ed associazioni).
- Riconoscere il ruolo primario della famiglia nell'educazione e porsi in un'ottica di corresponsabilità educativa.
- Creare eventi e momenti capaci di rendere visibile e apprezzabile il lavoro svolto e realizzato dai



bambini e dai ragazzi agli occhi dei loro genitori e dell'ambiente esterno.

- Promuovere l'interesse dei ragazzi verso il proprio ambiente di vita e il patrimonio culturale locale finalizzato a comportamenti eco-sostenibili e a sviluppare senso civico e di appartenenza.

(Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la redazione del PTOF)

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento del triennio si costruisce sulla base degli esiti della rendicontazione sociale che si è attuata attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica anche riproponendo questionari sulla qualità percepita rivolti a docenti, famiglie, studenti e attraverso il confronto con gli stakeholders.

Le priorità degli ultimi piani di miglioramento sono legate agli esiti delle prove standardizzate e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Entrambe le priorità risultano ancora di primaria importanza per la nostra scuola e ad esse sono rivolte azioni di vario genere.

L'orientamento della scuola è quello di lavorare per garantire il successo formativo degli alunni e delle alunne che significa promuovere gli apprendimenti e le competenze, dare vita ad un contesto significativo per la crescita e la formazione della loro personalità., curare ambienti di apprendimento innovativi, puntare allo sviluppo delle competenze per un esercizio attivo della cittadinanza. Questo sta alla base della scelta di puntare al miglioramento della competenza alfabetico funzionale e in particolare alla comprensione di testi di tipo espositivo/informativo. Le azioni progettate devono coinvolgere tutti i docenti per far sì che effettivamente si modifichi l'ambiente di apprendimento; il riferimento agli esiti delle prove standardizzate consente di avere un riferimento di confronto, di individuare elementi di debolezza su cui lavorare a livello didattico con le azioni già condotte nel triennio 2019/22 e compromesse dalla situazione legata all'epidemia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello "base" come definito in una griglia di valutazione relativa a prove comuni di comprensione del testo di tipo espositivo al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenti nella lingua

Il percorso prevede queste azioni:

- Analisi dei curricoli disciplinari relativamente agli obiettivi legati alla comprensione di un testo espositivo (con conseguenti eventuali integrazioni/modifiche).
- Per ogni disciplina: progettazione e realizzazione di azioni didattiche per fornire strumenti di comprensione del testo espositivo.
- Costruzione di una rubrica valutativa relativa alle prove comuni.
- Scelta e somministrazione di prove comuni.
- Analisi degli esiti delle prove.
- Analisi dei risultati delle prove standardizzate, relativamente agli item relativi ai testi espositivi (interpretazione globale, comprensione del lessico del testo).
- Attivazione di laboratori per piccoli gruppi di alunni per migliorare la comprensione di un testo espositivo e aumentare le competenze nella lingua di studio.
- Incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per la costruzione di una rubrica di valutazione delle prove comuni.
- Realizzazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti sui temi dell'approccio al testo espositivo e sulle strategie per il miglioramento delle competenze lessicali e testuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di



scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello "base" come definito in una griglia di valutazione relativa a prove comuni di comprensione del testo di tipo espositivo al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analisi dei curricoli disciplinari relativamente alla comprensione di un testo espositivo con eventuali integrazioni/modifiche.

Per ogni disciplina, progettazione e realizzazione di azioni didattiche per fornire strumenti di comprensione del testo espositivo.

Costruzione di una rubrica valutativa relativa alle prove comuni.



Scelta e somministrazione di prove comuni.

Analisi degli esiti delle prove.

Analisi dei risultati delle prove standardizzate, relativamente agli item relativi ai testi espositivi (interpretazione globale, comprensione del lessico del testo).

Analizzare i dati INVALSI per individuare le aree su cui focalizzare l'azione didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori per piccoli gruppi di alunni per migliorare la comprensione di un testo espositivo e aumentare le competenze della lingua di studio.

Progettare e condurre attività laboratoriali a piccolo gruppo mirate al recupero di specifiche competenze e rivolte ad alunni in difficoltà.

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per la costruzione di una rubrica di valutazione delle prove comuni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Attivazione di laboratori per piccoli gruppi di alunni per migliorare la comprensione di un testo espositivo e aumentare le competenze della lingua di studio.

Impiego di una parte di orario dell'organico potenziato per realizzare laboratori a piccolo gruppo per il recupero delle competenze di base nella lingua italiana, nella matematica e nella lingua inglese.

Attivazione di uno spazio compiti per gli alunni di scuola secondaria di primo grado per il supporto allo svolgimento dei compiti assegnati per italiano, matematica e inglese (compatibilmente con le risorse).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti sui temi dell'approccio al testo espositivo e sulle strategie per il miglioramento delle competenze lessicali e testuali.

Attività prevista nel percorso: Lavoriamo in gruppo!

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
|--|--------|

| | |
|-------------|----------|
| Destinatari | Studenti |
|-------------|----------|

| | |
|------------------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
|------------------------------------|---------|



| | |
|------------------|---|
| | Studenti |
| | Centro per le famiglie |
| Responsabile | I consigli di classe/team docenti individuano gli alunni in difficoltà da inserire nei gruppi e concordano con i referenti dei gruppi le attività e le azioni da svolgere |
| Risultati attesi | Miglioramento delle competenze degli alunni che fanno parte dei gruppi al termine del laboratorio |

Attività prevista nel percorso: Spazio compiti

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Responsabile | Docenti dell'organico potenziato che concordano con i consigli di classe gli alunni e le alunne da coinvolgere nello spazio compiti e gli obiettivi da perseguire. |
| Risultati attesi | Miglioramento delle competenze disciplinari che sono oggetto dello spazio compiti (Italiano, matematica, inglese), con diminuzione delle segnalazioni di inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola continua la promozione di pratiche didattiche innovative mirate alla diversificazione dei percorsi e al successo formativo degli studenti e delle studentesse.

In particolare:

- si valorizzano le competenze degli insegnanti che sono esperti del metodo Feuerstein;
- si promuove la formazione continua dei docenti sul metodo ArAl, tramite percorsi di ricerca-azione e la diffusione di buone prassi;
- si incentiva la formazione dei docenti, anche con attività di autoaggiornamento, sulla robotica educativa (STEAM)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nei vari ambiti disciplinari, sono attivate pratiche didattiche innovative:

- Metodo ArAl (Early Algebra)
- Metodo Feuerstein
- Robotica educativa.



Aspetti generali

La presente sezione riporta solo una tabella dell'offerta formativa in termini di tempo scuola e organizzazione servizi. Si rimanda alle sezioni per il dettaglio dei vari aspetti.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'istituto si snoda in verticale nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado. La organizzazione del tempo scuola tiene conto delle motivazioni didattiche e delle modalità di gestione di un sistema complesso che coinvolge servizio di vario genere e cerca di rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio

Tempo scuola e quadri orari

| Scuola dell'infanzia | classi | Orari e servizi |
|---|--|---|
| Scuola dell'infanzia "Charlot" Via Riccione, 4 (tel. 0546 30430) Scuola dell'infanzia "Charlot" sede distaccata detta "Il monello" Via Forlivese, 7 - tel. 3319248972) | 6 sezioni nel plesso Charlot, 3 sezioni nella sede distaccata | dalle 8,00 alle 16,00 - chiuso il sabato Pre scuola di 30 minuti gratuito Spazio - gioco dalle 16,00 alle 18,00 (a pagamento); post scuola dalle 18.00 alle 18.30 Mensa; |
| Scuola dell'infanzia "Rodari" - Cosina Via Corleto, 51 Tel. 0546638018 | 3 sezioni | dalle 8,00 alle 16,00 - chiuso il sabato Pre e post scuola; Mensa; |



| Scuola primaria | Classi e orari | Servizi |
|--|--|--|
| Scuola primaria "Carchidio" Via Carchidio, 3 Tel. 0546634239 | Classi a tempo normale, dalla prima alla terza: 28 ore settimanali, dal lunedì al sabato, ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20; 1 rientro settimanale con uscita ore 16.20. | Pre e post scuola; Post scuola a pagamento dalle 16.50 alle 18.00 Mensa; Piedibus. (gestito dal Comitato dei genitori) Servizio di trasporto (servizio a pagamento). |
| | Classi a tempo normale, quarte e quinte: 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20; 2 rientri settimanali con uscita ore 16.20. | |
| | Classi a tempo pieno, dalla prima alla quinta: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.20-16.20 | |
| Scuola primaria "Alberghi" Via Selva Fantina, 61 nella frazione di Reda - Faenza Tel. 0546639231 | Classi a tempo normale, dalla prima alla terza: 28 ore settimanali, dal lunedì al sabato, ingresso ore 8.20 uscita ore | Pre e post scuola di 30 minuti gratuito; Mensa; Trasporto scolastico (servizio a pagamento). |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>12.20;</p> <p>1 rientro settimanale con uscita ore 16.20 il martedì</p> <p>Classi a tempo normale, quarte e quinte:</p> <p>32 ore settimanali, dal lunedì al sabato</p> <p>ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20;</p> <p>2 rientri settimanali con uscita ore 16.20 il martedì e il venerdì</p> | <p>Servizio di mensa con vigilanza a pagamento il lunedì, il mercoledì, il giovedì (per tutte le classi) e il venerdì per le classi 1[^], 2[^], 3[^])</p> |
|--|---|--|

| Scuola secondaria di primo grado | Classi e orari | Servizi |
|---|--|--|
| <p>Scuola secondaria di primo grado "Strocchi"</p> <p>Via Carchidio, 5</p> <p>Tel. 0546634239</p> <p>Scuola secondaria di primo grado "Strocchi" - sede provvisoria aggiunta:</p> <p>Viale delle Ceramiche 21</p> <p>Tel. 347 3103859</p> | <p>Ingresso ore 7:50 Lezioni dalle ore 7:55 alle ore 12:55</p> <p>- classi a tempo normale: 30 ore, dal lunedì al sabato.</p> <p>- classi a tempo prolungato: 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani (dalle ore 13:55 alle ore 15:55) nei giorni di mercoledì e venerdì.</p> <p>1 corso ad indirizzo musicale (34 ore settimanali) con lezioni individuali di strumento pomeridiane, musica di insieme, teoria (oboe, pianoforte, tromba, violino)</p> | <p>Mensa e sorveglianza a pagamento per le classi non a tempo prolungato.</p> <p>Trasporto scolastico (servizio a pagamento)</p> |



| | | |
|---|--|---|
| <p>Scuola secondaria di primo grado "Strocchi" - sez. staccata di Reda</p> <p>Via Selva Fantina, 65</p> <p>tel. 0546 639073</p> | <p>3 classi a tempo prolungato:</p> <p>36 ore settimanali:</p> <p>ingresso ore 7:50, lezioni dalle ore: 7:55 alle ore 12:55 dal lunedì al sabato.</p> <p>Rientri pomeridiani (dalle ore 13:55 alle ore 15:55) nei giorni di martedì e venerdì.</p> | <p>Mensa</p> <p>Trasporto con pulmino (servizio a pagamento).</p> |
|---|--|---|



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CHARLOT" RAAA81701T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.RODARI" RAAA81702V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CARCHIDIO F." RAEE817013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALBERGHI N." RAEE817024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D.STROCCHI RAMM817012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore di 33 ore annuali viene rispettato da tutte le classi dell'Istituto.

Ogni team docente e ogni consiglio di classe aumenta il numero delle ore (e negli anni così è avvenuto) in base alle esigenze della classe, ai progetti proposti e/o attivati su particolari tematiche e problematiche, agli spunti dell'attualità.



L'educazione civica nella scuola dell'infanzia tocca trasversalmente tutti i campi di esperienza e le attività proposte e in trasversalità vengono viste anche le competenze chiave europee e le dimensioni di sviluppo. Passa attraverso l'accettazione dell'altro come diverso da sé, dalla condivisione, dall'accettazione delle regole comuni e dal rispetto delle persone e degli spazi di vita, intesi sia come luoghi del quotidiano che come dimensioni legate alla convivenza sociale, alla cultura, all'espressione, all'ecologia ambientale. Nella scuola dell'infanzia la vita quotidiana, le routine, la organizzazione del tempo e della vita scolastica rappresentano attività di educazione civica, non frammentabili in ore di lezione, ma parte integrante della vita scolastica.

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a partire dall'a.s. 2022/23 è stato introdotto l'insegnante di educazione motoria nella scuola primaria a partire dalle classi 5[^] per un totale di 2 ore settimanali; dall'a.s. 2023/24 l'insegnamento verrà esteso alle classi 4[^].

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, il quadro orario disciplinare della scuola primaria è stato modificato (vedo allegato).

Allegati:

monte ore discipline PRIMARIA 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa”. (“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”).

A partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è stato elaborato un curricolo verticale di istituto strutturato per discipline.

Il curricolo d'istituto, per campi di esperienza e per ogni singola disciplina, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, è strumento di lavoro per l'attività dei docenti, che lo contestualizzano all'interno della propria classe attraverso la progettazione didattica, programmazione di classe e programmazione disciplinare.

Il Curricolo d'Istituto è “unico percorso strutturante”, coerente e unitario, che coniuga continuità e discontinuità: punto di riferimento per dar vita ad una identità che sia strategica in funzione del processo di insegnamento-apprendimento. Alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, i docenti individuano esperienze di apprendimento e scelte didattiche tenendo presente gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/15 c.7, i Decreti Legislativi n° 60, 62, 66 del 13 aprile 2017 di attuazione della Legge 107/2015, l'OM 172 /2020, la legge 92/2019.

Nell'attuale contesto socio-culturale alla scuola spettano alcune finalità specifiche, nella consapevolezza che l'intero processo di insegnamento-apprendimento mira allo sviluppo delle competenze chiave europee: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far loro acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e



selezionare le informazioni; promuovere la capacità di elaborare metodi volti a favorire l'autonomia di pensiero critico. La scuola persegue l'obiettivo del successo formativo di tutti gli studenti, riconoscendo e valorizzando le diverse situazioni individuali, nell'impegno a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana". In particolare, relativamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, con certificazione in base alla legge 104, con Disturbi Specifici dell'apprendimento, con disagio e/o svantaggio socio-economico, culturale linguistico) l'attenzione è rivolta alla personalizzazione/individualizzazione degli interventi formativi. L'effettiva realizzazione del PTOF, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il curricolo disciplinare di Istituto, che mette in relazione le competenze chiave europee con i traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, è pubblicato nel sito web istituzionale.

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/ptof-pof>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

| | |
|------------|---|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Collegamento al sito istituzionale per la consultazione dei curricoli:

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/ptof-pof>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Realizzazione di UD/UDA con lo scopo specifico di osservare e valutare le competenze di cittadinanza trasversali, attraverso metodologie cooperative e la realizzazione di compiti autentici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curricolo per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curricolo delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

PACCHETTI E POTENZIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA



EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di educazione civica è nato da una riflessione del collegio dei docenti unitario, dei collegi di settore e di gruppi di lavoro sulle attività svolte negli anni attorno a tematiche diverse che avevano come obiettivo la promozione della cittadinanza intesa come la responsabilità da vivere negli ambiti di vita di ciascuno. Rimane chiara anche nella stesura dei curricoli che dentro all'educazione civica il senso della responsabilità si traduce nella acquisizione di conoscenze, nella pratica di atteggiamenti di rispetto verso se stessi, gli altri, le regole della vita civile, l'ambiente, di solidarietà. La redazione del curricolo ha implicato per la scuola l'attenzione sia una dimensione integrata, sia una dimensione trasversale, che riguarda e coinvolge tutte le discipline.

La base del lavoro è nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 la focalizzazione è su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate.

1. COSTITUZIONE, fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti,
3. CITTADINANZA DIGITALE, acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La norma richiama il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una



singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole le interconnessioni nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Ogni disciplina è generativa di competenze chiave per la cittadinanza. Le parole chiave che collegano tutte le tematiche sono Costituzione e responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. L'educazione civica, come esperienza trasversale alle discipline ha due dimensioni:

- la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge),
- l'esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.

Nei diversi ordini di scuola si organizza una programmazione sulla base delle linee guida con relativi criteri di valutazione.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, si cura la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado una consolidata e strutturata tradizione di attività legate alle tematiche della sostenibilità, della educazione alla legalità, del



benessere individuale e di gruppo, allo sviluppo di una coscienza civica, alla promozione della responsabilità personale nell'utilizzo delle tecnologie, condotta in modo trasversale, ha costituito la guida della redazione del curricolo d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: "CARCHIDIO F."

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curricolo per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curricolo delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

Con le ore di potenziamento vengono attivati vari percorsi di arricchimento dell'offerta formativa: integrazione del sostegno agli alunni e alle alunne con certificazione di legge 104, progetti di L2 per alunni non italofofoni, recupero e rinforzo per alunni con BES, percorsi di valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, percorsi sulle competenze trasversali (progetto delle classi parallele), progetti di coding e di cittadinanza digitale.

Dettaglio Curricolo plesso: "ALBERGHI N."

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | | ✓ |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |
| Classe IV | | ✓ |
| Classe V | | ✓ |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curricolo per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curricolo delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

Con le ore di potenziamento vengono attivati vari percorsi di arricchimento dell'offerta formativa: supporto allo studio e ai compiti nel pomeriggio, recupero e rinforzo per alunni con BES, percorsi di valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, percorsi, sulle competenze trasversali aderenti alle scelte delle classi parallele.



Dettaglio Curricolo plesso: D.STROCCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curriculum per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curriculum delle competenze chiave.



Utilizzo della quota di autonomia

Nel corso a tempo prolungato della scuola secondaria sede Faenza è attivato nelle ore di lettere un laboratorio teatrale di due ore settimanali con il supporto di esperti che costituisce una esperienza continuativa e significativa nel curriculum formativo degli studenti.

Nel corso a tempo prolungato della scuola secondaria sede Reda è attivato nelle ore di lettere un laboratorio cinematografico di due ore settimanali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione della lettura e del piacere di leggere

La lettura è uno dei principali obiettivi formativi della scuola; un'attività di promozione della stessa supera il solo ambito dell'educazione linguistica in quanto coinvolge trasversalmente tutte le discipline. L'attività progettuale d'istituto opera al fine di creare le condizioni perché il piacere della lettura si sviluppi attraverso la proposta di attività diverse: animazioni, giochi, coinvolgimento di altri linguaggi, (teatro, arte, pittura, musica, movimento), partecipazione ad iniziative esterne (esposizioni bibliografiche, propaganda della biblioteca...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello "base" come definito in una griglia di valutazione relativa a prove comuni di comprensione del testo di tipo espositivo al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura intesa come esigenza di vita quotidiana, come fonte di piacere, di arricchimento culturale e di crescita personale sul piano della fantasia e dello sviluppo dello spirito critico. -Fornire gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. - Favorire un avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un momento divertente, creativo e coinvolgente. - Trasformare la lettura in un'esperienza significativa per avvicinare gli studenti ai grandi temi dell'attualità e per ampliare la prospettiva dei ragazzi su se stessi, sul futuro e sul mondo. - Favorire percorsi conoscitivi e inclusivi attraverso l'uso di libri multimediali (libri tattili, ad alta leggibilità, audiolibri, testi in CAA, in lis...). A questi obiettivi, si aggiunge il collegamento alla priorità del RAV di miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali per l'approccio al testo espositivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento



INIZIATIVE CONDIVISE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

a. Prestito librario nelle rispettive Biblioteche Scolastiche:

Scuola dell'Infanzia: da ottobre a maggio con cadenza settimanale

Primaria: tutto l'anno, con cadenza mensile.

Apertura estiva delle Biblioteche della scuola primaria: mattine di giovedì, Biblioteca Scuola Carchidio.

Mercoledì pomeriggio Biblioteca Scuola Alberghi di Reda

Preparazione delle Bibliografie estive.

Scuola Secondaria: prestito durante l'anno scolastico, con cadenza mensile.

b. Proposte della Biblioteca Manfrediana:

Scuola Infanzia:

Libri in viaggio - un mese di prestito librario dalla Biblioteca Comunale in base a tematiche condivise

Primaria: in base ai laboratori proposti, adesione di solito condivisa per classi parallele

Gioco di Lettura per le Classi Quinte

Secondaria:

tutte le classi partecipano alle iniziative proposte; le classi seconde partecipano al Gioco di Lettura

c. #ioleggo perché: invio delle bibliografie alle librerie gemellate - ritiro e sistemazione dei libri donati dalle famiglie

d. Libriamoci: lettori volontari leggono nelle varie classi/sezioni

e. Continuità: gli alunni e le alunne delle classi quarte della Scuola Primaria leggono ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Mentre i ragazzi delle classi 1^{^^} della Secondaria leggono per i bambini e le bambine delle classi 1^{^^} della Primaria.

Progetti della Scuola dell'Infanzia:

Charlot - Monello - Rodari:

Free Little Library - piccola biblioteca gratuita gestita liberamente dalle famiglie.

Settimana della Lettura con documentazione

Continuità - con le Classi Quarte della Primaria

Maggio: Festa del quartiere - Angolo della Lettura animata

Giornate a tema:

Giornata dei Diritti - 20 Novembre



Giornata della Disabilità - 3 Dicembre

Progetti della Scuola Primaria Carchidio

Attività di accoglienza di inizio anno scolastico - condivise per classi parallele

Giornate condivise::

Classi 1^{^^} DIRITTI DELL'INFANZIA - 20 NOVEMBRE

Classi 2^{^^} FESTA DEI NONNI - 2/3 OTTOBRE

Classi 3^{^^} GIORNATA DELLA DISABILITÀ - 3 DICEMBRE

Classi 4^{^^} GIORNATA DELLA TERRA - 22 APRILE

Classi 5^{^^} GIORNO DELLA MEMORIA - 27 GENNAIO

Settimana del Libro e della lettura - fine aprile/inizio maggio:

per tutte le classi: attività legate ad un testo condiviso

per le parallele BOOK Parade

baratto-libro dalla classe 2^{^^} o 3^{^^} in poi

book-crossing - 5^{^^} liberano i libri alle 2^{^^}

letture della continuità : 1^{^^m} della scuola secondaria leggono alle 1^{^^}

Classi 4^{^^} leggono e preparano attività di continuità con la scuola dell'Infanzia (Commissione Continuità)

Classi 3^{^^} Poster di invito alla lettura/piacere della lettura

Incontro con autore

Laboratorio di Poesia

Aggiornamento sulle novità librarie.

Scuola Primaria Alberghi di Reda

Il progetto lettura si articola attorno alle giornate che caratterizzano il plesso, durante le quali la lettura di libri/testi è filo conduttore per proporre attività e offrire occasioni per affrontare alcuni temi educativi importanti:

i diritti-doveri, l'inclusione (giornata dei diritti/disabilità), il rispetto e la diversità (giornata della memoria), la cura di sé e dell'ambiente (giornata della Terra).

Durante la settimana della lettura ad aprile, sono proposte letture sul tema ambientale e attività a classi aperte legate al progetto di plesso.



Progetti della Scuola Secondaria di 1^a Grado

Incontro con l'autore

Giornalino

Premio Strega

Formazione - aggiornamento sulla novità librerie per i ragazzi

● Percorsi nelle lingue straniere

L'insegnamento della lingua straniera viene proposto già dalla scuola dell'infanzia attraverso attività prettamente ludiche, sfruttando la naturale attitudine dei bambini e delle bambine a socializzare, comunicare ed interagire con i pari. Negli anni successivi il curriculum delle lingue straniere si fa via via più strutturato e si arricchisce di progetti specifici (alcuni di questi attivati tramite i fondi strutturali europei) in collaborazione con docenti madrelingua e con associazioni culturali e linguistiche esterne alla scuola. Inoltre viene attivato un percorso extracurricolare per gli alunni di scuola secondaria di primo grado al fine di conseguire la certificazione KET ed DELF. Nell'a.s. 2022/23 il potenziamento avviene tramite moduli del Pon "Apprendimento e socialità"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi primari sono: - introduzione e sviluppo dell'ascolto attivo per stimolare la comprensione della lingua straniera; - potenziare lo sviluppo delle abilità orali, attraverso maggiori opportunità di gioco, conversazione e di esposizione di semplici argomenti da parte degli alunni, al fine di superare le difficoltà di esprimersi in lingua straniera ed acquisire maggior sicurezza espositiva; - sviluppare un graduale approccio alla comprensione e produzione scritta della lingua straniera; - integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di



contenuti disciplinari, anche attraverso realizzazione di percorsi con metodologia CLIL; - favorire atteggiamenti plurilingue e sviluppare la consapevolezza multiculturale; - promuovere lo sviluppo di una sensibilità che educi, grazie all'acquisizione di maggiori competenze linguistiche e culturali, al rispetto ed alla comprensione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Approfondimento

PROGETTI - attività previste

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- primo approccio alla lingua inglese tramite attività ludico-motorie

SCUOLA PRIMARIA:

- Progetto madrelingua classi 5^^
- Progetto "English Show" (progetto PON "Apprendimento, socialità e accoglienza")

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Viaggio di istruzione in Francia
- Cinema in lingua (extracurricolare)
- Incontro con madrelingua inglese e francese



- Percorsi finalizzati alla certificazione KET e DELF (extracurricolare)

Corso di tedesco (extracurricolare)

● Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

L'insegnamento curricolare della matematica e delle scienze si arricchisce della pratica laboratoriale, con la promozione di progetti e percorsi di esperienze a partire dalla scuola dell'Infanzia che, avvalendosi anche di professionisti ed esperti del settore, favoriscono la motivazione all'apprendimento. Da diversi anni la nostra scuola ha attivato alcuni progetti che utilizzano metodologie didattiche partecipative e costruttiviste (apprendimento cooperativo, problem solving...), rivolte allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza. I due progetti più significativi in ambito matematico sono il progetto ArAl (Percorsi nell'aritmetica per favorire il pensiero pre-algebrico) e il progetto ARMT (Rally Matematico Transalpino). Vengono anche proposti quesiti tratti dalle Prove Invalsi e problemi scelti tra quelli dei "Giochi matematici" (promossi dalla Bocconi). Sia in ambito matematico sia in ambito scientifico ci si avvale della collaborazione con la Palestra della Scienza per progettare attività laboratoriali, che sviluppino nell'alunno atteggiamenti di curiosità e che lo stimolino a cercare spiegazioni delle esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi;
- Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili; - Avviare gli alunni



all'argomentazione in matematica; - Sviluppare importanti competenze di cittadinanza, come la capacità di offrire e chiedere aiuto, interagire in una conversazione in modo coerente e appropriato, accettare di cambiare opinione, riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta, riconoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti; - Utilizzare pratiche sociali condivise quali la discussione collettiva, la verbalizzazione e l'argomentazione; - Avviare gli alunni alla scoperta e alla costruzione di regole, successivamente alla generalizzazione delle stesse, anche utilizzando le prime strutture del pensiero algebrico; - Riflettere sulla semantica e sulla sintassi del linguaggio e tradurre dal linguaggio matematico al naturale e viceversa. esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei fenomeni, immaginare e verificare le cause, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le competenze acquisite; - Sviluppare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Progetti proposti a tutto l'Istituto:

Rally Matematico Transalpino (a partire dalla classe 3^a di scuola primaria)

Giochi matematici

Laboratorio scientifico in collaborazione con la palestra della scienza (extracurricolare)

Early Algebra (Progetto ArAl)

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: il teatro

Il laboratorio teatrale della scuola costituisce un'eccellenza consolidata negli anni all'interno dell'I.C. Carchidio-Strocchi, in particolare per il corso con laboratorio teatrale della scuola secondaria di primo grado. Nel processo formativo la drammatizzazione e l'attività teatrale hanno l'obiettivo di rafforzare il gruppo, migliorare l'autonomia e la conoscenza di sé, ampliare le possibilità di espressione dei bambini. Nella scuola secondaria di primo grado, alle finalità precedenti si aggiunge l'importanza di coinvolgere i ragazzi in attività significative dal punto di



vista educativo e formativo, che diano loro l'opportunità di essere protagonisti e risponda a criteri di qualità e visibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivi del laboratorio teatrale e di drammatizzazione: - Avvicinare bambini e ragazzi al linguaggio specifico del teatro (il corpo, la postura, la voce, l'interpretazione, la coralità); - educare all'autocontrollo, alla disciplina, al rispetto dei tempi, alla cooperazione; - aumentare l'autostima e l'autonomia - coinvolgere ragazzi e famiglie in una operazione culturale che li vede protagonisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA PRIMARIA:

- Laboratorio teatrale per tutte le classi, dalla classe prima (con attività di propedeutica) alla quinta

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:



- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di cinema

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: la musica

L'attività musicale curricolare della scuola dell'infanzia e primaria è supportata da laboratori condotti da esperti. Sono condotti percorsi specifici legati al ritmo, all'approccio a strumenti musicali e all'ascolto, alla drammatizzazione e alla musica d'insieme. Nella scuola secondaria è attivo un corso ad indirizzo musicale con lo studio di quattro strumenti musicali: oboe, violino, tromba, pianoforte. Il corso prevede, oltre allo studio individuale, attività di coro e orchestra, musica d'insieme a piccolo gruppo e teoria della musica. Nella scuola primaria si intendono promuovere le competenze in materia di educazione musicale (canto, canto, primo approccio alla notazione musicale, approccio allo strumento musicale, potenziamento dell'ascolto di brano) attraverso corsi di formazione con docenti interni all'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Mettere al centro dell'azione educativa con la musica il corpo: movimento, gesti-suono, body percussion, danza, giochi ritmici... - usare una strumentazione didattica di approccio immediato;
- favorire la partecipazione creativa dell'alunno e del gruppo, così che l'esperienza conclusiva del percorso accresca il sentimento di competenza; - valorizzare il processo e il percorso, più che il prodotto; - attribuire importanza agli aspetti relazionali e ai contatti che, attraverso il movimento, il canto, il fare musica con gli strumenti, con la voce (sia con attività di esecuzione,



sia con attività di improvvisazione) e nell'ascolto condiviso si instaurano tra i membri del gruppo; - privilegiare attività integrate: nella costruzione dei percorsi didattici riunire e fondere vari aspetti dell'espressione musicale (parola, gesto, movimento; espressione mimica e teatrale, spunto fantastico...); - valorizzare il contributo del singolo nell'esperienza corale; - favorire trasversalità e interconnessioni con altre aree espressive e dimensioni culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Laboratori di musica con esperto esterno

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA PRIMARIA:

- Laboratori di musica con esperto esterno
- Attività di continuità con docenti della scuola secondaria di primo grado

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Corso ad indirizzo musicale con studio dei seguenti strumenti musicali: violino, pianoforte, oboe e tromba.

Studio del solfeggio musicale e pratica della musica d'insieme a partire dal secondo anno all'interno del corso ad indirizzo musicale.

Attività coreutica rivolta a tutti gli studenti e le studentesse interessate della scuola secondaria di primo grado.



Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: l'arte

Il curriculum disciplinare di Arte e Immagine si arricchisce di progetti, che occasionalmente coinvolgono esperti esterni, per: laboratori di ceramica, laboratori legati al recupero e al riuso di materiali poveri, visita ai musei locali, conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale; conoscenza e approfondimento di alcuni maestri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

L'attività manuale in tutte le sue manifestazioni e occasioni di esperienza migliora le funzioni motorie, migliora l'autonomia e la padronanza fisica sugli oggetti, accresce l'autostima del bambino, aiuta a sviluppare capacità di problem solving, aiuta a pensare "con" e "attraverso" i materiali e a sviluppare la consapevolezza del fatto che, attraverso mezzi materiali, è possibile trasformare le idee in realtà, a elaborare una prospettiva multipla perché si procede analizzando le varie possibilità e lavorando attraverso il cambiamento e l'adattamento, stimola la socializzazione e la collaborazione tra pari. A fianco della crescita della competenza personale nell'ambito della manualità e della creatività, si approfondiscono gli aspetti del curriculum di arte e immagine, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico locale, la sua tutela e la promozione della cultura di cui è testimonianza. Favorisce il passaggio da un piano di concretezza all'idea di astrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia vengono proposti percorsi guidati alla scoperta dell'arte in collaborazione



con enti territoriali (Pinacoteca, MAR, MIC...). Si svolgono attività manipolative sperimentando vari materiali.

Anche nella scuola primaria si realizzano attività legate all'esperienza manuale (es. laboratorio di ceramica) e percorsi di lettura e interpretazione delle opere d'arte, con visite in Pinacoteca e in altri luoghi significativi del territorio, a cura di docenti interni o esperti esterni in orario curricolare. Una parte di orario di organico potenziato è destinato alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico locale e non.

Nella scuola secondaria, oltre alle attività curricolari previste dalla disciplina, vengono proposti laboratori STEAM e VAP in orario extra-curricolare scelti liberamente dai ragazzi.

● **Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: l'attività motoria, individuale e di squadra**

L'attività pratica svolta in palestra, in virtù della sua natura intrinseca, risulta un potente strumento per la conoscenza di sé e dei contesti socio-emotivo in cui l'alunno è chiamato a muoversi. Attraverso il movimento, i giochi e le attività proposte ciascun alunno prende confidenza e consapevolezza della propria corporeità, stimolando in maniera simultanea l'apparato senso-percettivo e neuro-muscolare. L'attività motoria e il gioco risultano essere un fattore determinante per la presa di coscienza ed uno sviluppo consapevole delle competenze e delle abilità legate alla personalità di ciascun alunno, e per le competenze legate alla dimensione sociale, relazione ed emotiva-empatica. Nelle sezioni in cui sono presenti alunni con L104 si propongono laboratori di psicomotricità a piccolo gruppo per favorire la conoscenza del proprio corpo e del gruppo, con finalità inclusive. Il curriculum di Scienze Motorie nella scuola primaria è integrato da attività proposte da associazioni sportive dilettantistiche che favoriscono la conoscenza e l'esperienza nell'ambito di vari sport. Per la scuola secondaria, oltre ad un corso di primo soccorso con i volontari del 118, l'offerta formativa è arricchita dal gruppo sportivo scolastico pomeridiano, in cui gli alunni possono praticare le attività sportive di arrampicata ed orienteering, e dei giochi sportivi studenteschi nelle discipline di corsa campestre, atletica ed orienteering. Infine, al termine dell'anno scolastico la scuola partecipa alle staffette di corsa organizzate in piazza dall'atletica 85 di Faenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Migliorare la percezione e la consapevolezza di sé; - Acquisire degli schemi motori e posturali; - Sviluppare un approccio creativo/ludico alle esperienze di movimento; - Sviluppare l'ascolto attivo; - Proporre esperienze ritmiche ed espressive; - Sperimentare l'uso di attrezzi legati alla pratica sportiva; - Comprendere il valore delle regole di gioco e del fair play; - Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità riferite a discipline sportive; - Assumere un atteggiamento consapevole verso il gioco; - Avere rispetto dei compagni, delle diversità e degli avversari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Continuità e orientamento

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di I grado hanno il compito di attivare un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità progettuale ponendo attenzione alle peculiarità e alle potenzialità di ogni bambino. È dunque importante che la scuola insegni e incrementi quelle abilità che i ragazzi mettono in atto per prendere



decisioni autonome e consapevoli. Attività generali dell'azione orientativa: - attività volte a favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche attraverso percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto; - attività di conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso laboratori anche multimediali proposti nell'arco della scuola secondaria di primo grado, in orario curricolare; -attività di conoscenza dell'Offerta Formativa della scuola secondaria di secondo grado del territorio per gli alunni e per le relative famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo



Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello "base" come definito in una griglia di valutazione relativa a prove comuni di comprensione del testo di tipo espositivo al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria.

Risultati attesi

Obiettivi generali dell'azione orientativa: – avviare la ricerca dell'identità; – informare sulle scelte scolastiche e professionali; – identificare le proprie capacità, attitudini e interessi, attraverso attività di stimolo alla riflessione; – consolidare la capacità di autovalutazione; – accompagnare i ragazzi nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani; – progettare attività laboratoriali all'interno dell'istituto e in collaborazione con enti e territorio; – far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca anche con la guida degli insegnanti; – favorire il successo formativo e porre azioni di contrasto alla dispersione scolastica; – saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Approfondimento

I progetti previsti riguardano i tre ordini di scuola per le azioni di continuità: redazione dei documenti di passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola, momenti di confronto tra docenti per il passaggio informazioni legati ai singoli alunni, attività di scambio e conoscenza della scuola che accoglie, con incontri e laboratori tra i bambini.

Open day, diversificato per ogni plesso scolastico. L'open day della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado coinvolge gli studenti dell'ultimo anno che conducono laboratori e presentazioni delle particolarità del proprio grado scolastico, rispondendo ai quesiti delle famiglie e/o dei loro compagni più piccoli.

● Attività nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e



alla legalità

La scuola promuove laboratori condotti da esperti esterni ed interni per l'approfondimento di tematiche legate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Carta dei diritti fondamentali dell'uomo, educazione alla legalità economica, Giornata della Memoria, Giornata del ricordo, Festa della Repubblica, Festa dell'Europa, M'illumino di meno, liberazione dal nazi-fascismo, esperienze di educazione interculturale, attività di educazione stradale, percorsi di educazione alla salute, di educazione alle relazioni interpersonali e all'uso consapevole dei media).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere gli alunni gradualmente consapevoli del significato di appartenenza ad un gruppo classe e ad un gruppo scuola, al fine di diventare componenti consapevoli e propositivi della propria comunità; Attivare atteggiamenti di ascolto per favorire relazioni positive e responsabili con gli altri; Favorire il rispetto della dignità di ogni individuo; Sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettiva per l'esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; Favorire la riflessione sulle nuove forme di comunicazione finalizzata all'uso consapevole dei social network.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

Percorsi di formazione per insegnanti e genitori dei 3 ordini di scuola.

Progetto Multiculturalità

Educazione alla sportività

Educazione stradale

Progetto 0 - 6 Educazione alla cittadinanza (per alunni, insegnanti e genitori)

SCUOLA PRIMARIA:

Progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Progetto educazione stradale

Educazione all'affettività



Progetto di educazione alla sportività

Progetti di conoscenza del territorio

Progetto "Giorno della memoria"

Progetto Campagna amica

Progetti scientifici HERA

Progetto competenze di cittadinanza e legalità

Educazione alla solidarietà: incontri con volontari Avis

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetti di prevenzione delle dipendenze (fumo, alcool...)

Progetto di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per la promozione dell'uso consapevole e responsabile dei social network

Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Educazione alla sportività

Progetti di educazione alla legalità (LIBERA e attività legate a tematiche specifiche)

Progetti di conoscenza del territorio

Progetto Associazione Farsi Prossimo

Educazione stradale

Progetto di educazione all'affettività

Progetto "Conosciamo l'Europa"

Consulta comunale dei ragazzi

Progetto adozione a distanza

Educazione alla solidarietà: incontri con volontari Avis/AIDO



● Attività nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile i docenti dell'Istituto ritengono importante consolidare la cura di sé, le competenze sociali, i comportamenti solidali e collaborativi. Necessari sono anche la cura dell'ambiente e il rispetto di regole condivise. A tal fine valutano positivamente l'adesione a progetti di collaborazione con gli enti territoriali e la realizzazione di laboratori a tema progettati dagli insegnanti stessi. A ciò si aggiunge l'incentivazione di comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente, quali la raccolta differenziata dei rifiuti e la coltivazione di piante di vario genere negli orti predisposti nei vari plessi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse al suo uso (gestione delle risorse naturali, inquinamenti, produzione e corretto smaltimento di rifiuti, viabilità, alterazione degli ecosistemi...); - imparare a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio; - sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente e promuovere il benessere. Nello specifico, il progetto Eco-label fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione allo sviluppo sostenibile, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTO AMBIENTE "ECO LABEL"

Progetti didattici di educazione ecologica;

Progetto Orto

Progetto ambiente: attività specifiche varie (Riciclandino, Puliamo il mondo, Km verdi, Ceas, raccolta differenziata, giornate di sensibilizzazione)

Progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Progetti di conoscenza del territorio

Progetto Campagna amica

Progetti scientifici HERA



● La scuola che fa per me (PON FSE Apprendimento socialità e accoglienza)

Azione 10.1.1A: Interventi per il successo scolastico degli studenti: -Musica e canto -Educazione motoria, sport, gioco didattico -Educazione alla legalità e ai diritti umani (collegamento al sito: <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/pon2>)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Arricchire il patrimonio culturale ed esperienziale; - Rendere consapevoli gli alunni che l'apprendimento è un'attività individuale, ma come il risultato di una dimensione collettiva d'interpretazione della realtà, in cui ciascuno apporta un costruttivo contributo personale, come



fortemente evidenziato dalle ricerche pedagogiche sulla dimensione sociale dell'apprendimento che evidenziano che si impara dagli altri e insieme agli altri. - Predisporre un contesto formativo in modo tale da poter offrire una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti, uno spazio laboratoriale nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze, attraverso la realizzazione di compiti autentici

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-----------------|
| Laboratori | Musica |
| Aule | Magna Teatro |
| Strutture sportive | Palestra |

● Cresciamo insieme (PON FSE - Apprendimento, accoglienza e socialità)

AZIONE 10.2.2A COMPETENZE DI BASE Competenza in materia di cittadinanza Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza digitale (per la descrizione nel dettaglio: <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/pon2>)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Arricchire il patrimonio culturale ed esperienziale; Rendere consapevoli gli alunni che l'apprendimento è un'attività individuale, ma come il risultato di una dimensione collettiva d'interpretazione della realtà, in cui ciascuno apporta un costruttivo contributo personale, come fortemente evidenziato dalle ricerche pedagogiche sulla dimensione sociale dell'apprendimento che evidenziano che si impara dagli altri e insieme agli altri. Predisporre un contesto formativo in modo tale da poter offrire una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti, uno spazio laboratoriale nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze, attraverso la realizzazione di compiti autentici; Migliorare le competenze in riferimento agli obiettivi dei singoli moduli.



| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Risorse interne ed esperti esterni |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Lingue |
| | Scienze |
| Aule | Magna |

● Viaggi di istruzione

vengono proposti uscite didattiche e viaggi di istruzione con finalità diverse: - uscite sul territorio per promuovere la conoscenza del proprio ambiente di vita, realizzare progetti, svolgere attività di educazione all'aperto - momenti di aggregazione finalizzati alla socialità in fase di attività di accoglienza di inizio anno - uscite per promuovere attività sportive (Settimana sulla neve, partecipazione Giochi sportivi studenteschi, gare e tornei, vela) - viaggi culturali legati alla conoscenza geografica, storica , artistica in Italia e all'estero (Francia) - viaggio della Memoria - conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado ai fini dell'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I viaggi di istruzione hanno obiettivi diversi a seconda delle modalità e delle proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Dare continuità ad una serie di azioni previsti dall'attività stessa, mantenendo o aumento il numero di studenti e studentesse che mettono in atto comportamenti eco-sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Energia e cambiamenti climatici



Nominare un alunno "responsabile energetico" che segnalerà il mancato spegnimento delle luci, della L.I.M. di ogni apparecchio che non venga utilizzato. Evidenzierà l'eccessiva temperatura all'interno della classe con opportune misurazioni tramite lettura del termostato se presente.

Svolgere incontri formativi per gli alunni coinvolgendo associazioni del territorio (Legambiente, Ceas...).

Rifiuti

Monitorare quotidianamente la raccolta differenziata (avviata da anni) all'interno delle classi e nei cortili della scuola, affinché i vari materiali vengano collocati nei contenitori opportuni, specialmente per quanto riguarda la carta, la plastica e l'organico. Viene nominato in classe un alunno "responsabile" di monitorare corretta raccolta differenziata.

Utilizzare il più possibile stoviglie riutilizzabili o riciclabili a mensa e durante le feste scolastiche.

Ridurre la produzione di rifiuti e riutilizzarli ove possibile per laboratori o attività creative.

Mobilità

Incentivare ed ampliare la partecipazione di un numero sempre maggiore di bambini che arrivano a scuola a piedi (attualmente sono in funzione tre linee di Piedibus e una linea per la scuola di Reda).

Promuovere il car-pooling e l'uso della bicicletta.

Attivazione dell'iniziativa "Bike-to-work" per tutto il personale scolastico.

Perseguire la limitazione del traffico veicolare intorno agli edifici scolastici.

Attivazione della "Strada scolastica" negli orari di ingresso e uscita su Via Carchidio per il Plesso Carchidio.

Chiedere al Comune di poter utilizzare trasporti ecosostenibili e gratuiti per raggiungere dalle scuole (specialmente quelle del forese) i luoghi più lontani (Museo Malmerendi, M.I.C., ecc.).

Promuovere lo spostamento a piedi per tutte le classi alla scoperta del territorio.



Biodiversità e rete ecologica

Prendersi cura delle aree verdi attorno alle scuole: osservazione e studio della flora e della fauna presente.

Avviare censimento degli alberi delle aree verdi delle scuole.

Spreco alimentare

Ridurre il più possibile gli avanzi di cibo nelle mense scolastiche, pur garantendo ai bambini di assaggiare quanto è a disposizione.

Cibo sano

Avviare percorsi ed attività di educazione alimentare.

Incrementare le attività orticole nei vari orti e nelle serre scolastiche. (anche grazie alle infrastrutture aumentate grazie al PON "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Merenda fresca a base di frutta e/o verdura per almeno un giorno alla settimana per tutti i bambini dell'istituto.

Perseguire la riduzione di utilizzo di merendine confezionate o snack.

Acqua

Nominare un alunno "responsabile acqua" che controlli la chiusura dei rubinetti.

Utilizzare per bere l'acqua dei rubinetti o distributori dell'acqua con borracce/bicchieri riutilizzabili.

Acquisti verdi

Utilizzare e promuovere quaderni/risme di carta riciclata (anche per il personale).

Partecipazione a progetti PON di riqualificazione aree verdi.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso e connettività
sedi di Faenza
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda la connessione dati, è stato realizzato il cablaggio e/o la rete wireless in tutti i plessi dell'istituto comprensivo tramite il finanziamento del PON-FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; I plessi di Faenza, Charlot (infanzia), Carchidio (scuola primaria), Strocchi (scuola secondaria) hanno la fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni plesso. L'IC Carchidio - Strocchi possiede la connettività tramite fibra per i plessi della scuola primaria Carchidio e della scuola Secondaria di primo grado Strocchi.

Titolo attività: Accesso e connettività
plessi del forese
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il plesso dell'infanzia Rodari e i plessi della primaria Alberghi e della secondaria di primo grado di Reda usufruiscono del canone di connettività.

Titolo attività: Ambienti per la
didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La composizione degli spazi e delle attrezzature nel corso del triennio è migliorata divenendo più omogenea può contare su una notevole dotazione di strumenti, acquistati in questi anni con i fondi dei PON previsti da PNSD,

Con i fondi del PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono state dotate di schermi interattivi.

Si è implementata la dotazione tecnologica con il progetto Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD): "Spazi e strumenti digitali per le STEM". E' in fase di realizzazione il progetto PON FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

La scuola ha a disposizione robot (cubetto, bee-bot, ozobot, probot, dash&dot, LEGO spike...), iPad e Chromebook, grazie ai quali poter svolgere attività a piccoli gruppi o con l'intera classe. Il nostro istituto è, inoltre, destinatario di una quota delle risorse previste dal piano "Scuola 4.0" azione 1-Next generation EU Classrooms, mirato alla trasformazione degli spazi di apprendimento. Rinnovata anche l'aula di informatica con sostituzione dei PC ormai obsoleti ed i computer fissi in molte aule della primaria, spesso in sostituzione dei vecchi portatili.

Nello specifico:

INFANZIA

Il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" permetterà il miglioramento degli spazi e delle attrezzature.

Al momento nel plesso dell'infanzia Charlot - non esistono spazi fisici dedicati: ci sono 1 PC fisso, 1 portatile per SymWriter, 2 tablet,



Ambito 1. Strumenti

Attività

1 proiettore ed 1 LIM a carrello per permettere la maggiore operatività possibile nelle classi. Nel plesso infanzia Rodari esiste uno spazio fisico dedicato (un' aula) - 1 PC fisso, 1 portatile e 1 tablet.

Nella sezione distaccata Il Monello - non esistono spazi fisici dedicati, ma sono presenti in condivisione:

1PC fisso, 1 portatile, 1 videoproiettore, 1 tablet Lenovo per alunni con disabilità.

PRIMARIA

Alberghi - ogni classe presenta una Digital Board e un computer.

Carchidio - ogni classe presenta una Digital Board e un computer.

E' presente una buona dotazione di strumenti per la didattica digitale e la robotica educativa (iPad, Chromebook, Bee-bot, Ozobot, Dash, Pro-bot) ma non vi è uno spazio dedicato.

Ad oggi la dotazione consente di fare attività d'aula individuali, a coppie o a piccoli gruppi, o attività negli spazi comuni (biblioteca, spazio pre/post orario, etc....)

partecipazione a bandi per lo sviluppo delle competenze scientifiche.

SECONDARIA

Reda - ogni classe presenta Digital Board e computer , è presente una aula informatica con 20 postazioni

Strocchi: ogni classe presenta una digital board e computer, un atelier creativo,carrello chromebook ed ipad.

La sede possiede un laboratorio informatico con 28 postazioni.

Per lo sviluppo del pensiero computazionale: sono stati acquistati 6 Lego WeDo, 4 Lego Spike.

La scuola possiede un laboratorio scientifico attrezzato con strumentazioni STEM derivanti dalla partecipazione a bandi per lo sviluppo delle competenze scientifiche.

Titolo attività: Identità digitale

· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'adesione al PON Connettività, nei plessi di Faenza i docenti entrano in rete attraverso un unico sistema di autenticazione che si interfaccia con la Google Workspace dell'Istituto Comprensivo.

Titolo attività: Amministrazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

La scuola ha inviato candidatura relativa all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Scuole Giugno 2022 e la candidatura 57664 relativa all'avviso Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022.

Titolo attività: #9 Identità digitale
studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente dell'istituto appartenente a qualsiasi ordine di scuola è provvisto di identità digitale associata alla Google Workspace for Education.

Titolo attività: #10 Identità digitale
docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Ogni docente dell'istituto è provvisto di identità digitale associata alla Google Workspace for Education.

Titolo attività: #11 Amministrazione Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha inoltrato candidatura per le azioni del PNRR 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" e la call per l'azione 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici". La scuola possiede un sito web <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/> attraverso il quale si gestisce la parte pubblicitaria, di documentazione e di bandi PON.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: # 15 Competenze studenti - gli scenari
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano per promuovere le competenze digitali ed il pensiero computazionale si articola nei tre ordini di scuola in queste fasi.

Scuola dell'Infanzia: introduzione alle basi del pensiero computazionale tramite l'uso delle Bee-Bot e di Cubetto.

Scuola Primaria: I percorsi didattici, che annualmente si realizzano, non sono strettamente e necessariamente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

legati alle discipline STEM e vanno dall'orientamento spaziale (geografia) a quello temporale (storia), dallo storytelling (italiano/inglese) alle varie forme espressive (arte/musica) per arrivare alla matematica (consolidamento dei concetti algebrici o geometrici) e alle scienze.

Sono percorsi interdisciplinari e trasversali che, traendo spunto dalle programmazioni curriculari, integrano attività di consolidamento o rinforzo con lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le osservazioni effettuate e i bisogni rilevati hanno portato la scuola ad attivare percorsi di cittadinanza digitale nelle classi quarte e quinte.

Scuola Secondaria di primo grado:

La scuola secondaria promuove un progetto rivolto agli alunni DSA per l'avviamento all'uso del computer e delle app specifiche utilizzo degli strumenti applicativi per produrre, presentare e rappresentare le proprie conoscenze tramite elaborati multimediali. Uso estensivo degli applicativi Google Workspace for Education. Utilizzo consapevole di internet attraverso percorsi di sensibilizzazione quali il Safer Internet Day e tramite progetti diffusi e promossi da enti territoriali quali Generazione Z ed interventi della polizia di stato e della polizia postale. Nel prossimo triennio si intende portare i ragazzi a coprire una parte delle abilità promosse dal framework comune per le competenze digitali degli studenti così come esplicitato nel DigiComp Edu 2.1, il framework delle competenze digitali europee.

Titolo attività: # 22 Contenuti Digitali
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Prove Invalsi digitali. Dal 2018 gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado devono misurarsi con le prove Invalsi a contenuti digitali. A tale proposito l'Istituto prevede delle prove di simulazione digitali, in orario scolastico, per gli alunni di tutte le classi che devono misurarsi in questa prova.

Google Workspace: Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si fa uso estensivo della Google Workspace ed in particolar modo dell'applicativo Classroom, non solo per la restituzione dei compiti, ma nell'ottica di una creazione sempre più diffusa di contenuti digitali ed interconnessi. In un'ottica inclusiva, dall'a.s. 2022/2023 la scuola ha acquistato una licenza SuperMappeX per tutti gli studenti e i docenti. La didattica di istituto coinvolge gli studenti in un sistema di blended learning per lo sviluppo degli apprendimenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: # 26 Formazione
Docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione per i docenti dei tre ordini di scuola ha un focus particolare sull'ambiente digitale attraverso i fablab territoriali, l'opera del Servizio Marconi, i webinar degli enti accreditati nel portale Scuola Futura e la costituzione delle unità formative dell'ambito 17. A questa si aggiunge la formazione interna su coding, app, Google Workspace e la gestione del registro elettronico ormai diffuso in tutti e tre gli ordini. Si prevede di sistematizzare l'aggiornamento interno per incrementare l'impiego del digitale nella didattica.

Grazie all'adesione alle azioni promosse dal territorio (Centro per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

le famiglie, AUSL), a webinar di enti accreditati, a corsi promossi dalla Piattaforma Elisa e ad attività di peer tutoring i docenti hanno ricevuto e riceveranno formazione dedicata su tematiche di contrasto al cyberbullismo e per lo sviluppo di una cittadinanza digitale responsabile.

La scuola è interessata dalle Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR

Titolo attività: # 28

Accompagnamento - team digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il TEAM DELL'INNOVAZIONE è costituito da 5 docenti; ha la funzione di supportare l'Animatore Digitale ed accompagnare il processo formativo ed innovativo del personale scolastico. Insieme all'Animatore Digitale stabiliscono i bisogni dell'istituzione scolastica sia per il miglioramento dei flussi comunicativi che dell'innovazione didattica metodologica. Il team dell'innovazione collabora con il Pronto Soccorso Informatico e con tutte le Funzioni Strumentali per definire le priorità di intervento e di formazione.

L'AD e il Team per l'Innovazione Digitale, grazie alla formazione ricevuta in partenza ed in itinere, hanno la funzione di diffondere, incentivare e formare i colleghi all'uso delle TIC nella didattica e a migliorare i flussi di comunicazione. Nello specifico: creazione di una visione d'Istituto riguardo le competenze digitali, sviluppo e coordinamento di un piano di implementazione della stessa conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scuola; promozione della collaborazione; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; creazione di reti e consorzi sul territorio; realizzazione di modelli di lavoro in team; cura degli ambienti digitali, aggiornamento degli strumenti e proposte di soluzioni innovative; organizzazione del lavoro; monitoraggio competenze digitali dei docenti e degli studenti; organizzazione di proposte performative per lo staff e per gli studenti; contributo alla revisione dei curricula in termini di contenuti, spazi e tempi affinché la didattica tragga opportunità dal digitale;

COMPOSIZIONE TEAM EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLISMO: è costituito da 11 docenti e dal Dirigente scolastico.

Titolo attività: Assistenti tecnici nelle scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2021/22 per le scuole dell'ambito territoriale n. 17 (Faenza e Lugo) sono individuati 3 assistenti tecnici la cui gestione è in capo ad una scuola della rete di ambito.

Secondo un piano di azioni e un calendario, è possibile per le scuole richiedere l'intervento degli assistenti tecnici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"CHARLOT" - RAAA81701T

"G.RODARI" - RAAA81702V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica e del contesto educativo tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le sue competenze.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che documenta il percorso.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Il collegio dei docenti ha adottato criteri di valutazione, evidenziando descrittori e indicatori e griglie di osservazione che i team condividono e che sono finalizzate alla presentazione dei bambini nei colloqui con le famiglie. Vengono considerati questi aspetti: autonomia personale, relazionale e operativa, competenze linguistiche, abilità psicomotorie, capacità attentive, in una prospettiva graduale.

Nel momento di passaggio alla scuola primaria viene redatto un documento di passaggio con informazioni finalizzate alla formazione delle classi in cui si evidenziano aspetti legati



all'apprendimento, al linguaggio, alle relazioni, all'autonomia.

Allegato:

GRIGLIA COLLOQUI 3-5 anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fa riferimento alle griglie di osservazione finalizzate alla conduzione dei colloqui con le famiglie.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" - RAIC817001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino e ciascuna bambina devono essere osservati e compresi più che misurati. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino e bambina per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica e del contesto educativo tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le sue competenze.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che documenta il percorso. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e



incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel momento di passaggio alla scuola primaria viene redatto un documento per la formazione delle classi in cui si evidenziano aspetti legati all'apprendimento, al linguaggio, alle relazioni, all'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione specifici sono riportati nelle griglie specifiche nei diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio dei docenti ha adottato griglie di osservazione che il team condivide e che sono finalizzate alla presentazione dei bambini nei colloqui con le famiglie e raccolgono elementi di valutazione anche degli aspetti relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato la sospensione delle valutazioni delle discipline per il primo quadrimestre della classe prima della scuola primaria, nell'ottica di dedicare attenzione nel primo periodo all'integrazione nel nuovo ambiente, a valorizzare la formazione del gruppo, a "prendersi" un tempo per la crescita degli alunni e delle alunne.

Per tutte le altre classi sono stati deliberati i descrittori delle valutazioni (vedi protocollo di valutazione allegato al PTOF pubblicato sul sito istituzionale).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In ottemperanza al Dlg 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con



cui viene valutato il comportamento (vedi allegato).

Allegato:

griglia del comportamento d'istituto.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva per alunni di scuola primaria è da considerarsi eccezionale.

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti. I criteri sono compresi nel protocollo di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D.STROCCHI - RAMM817012

Criteri di valutazione comuni



Criteri generali per la valutazione degli apprendimenti degli alunni:

- Progressi compiuti dall'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale, in rapporto alla sua situazione di partenza (descrizione del processo formativo).
 - Risultati conseguiti dall'alunno in rapporto alle conoscenze/abilità desunte dall'eventuale PDP predisposto (individuazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti).
 - Risultati conseguiti dall'alunno in rapporto alle conoscenze/abilità desunte dagli obiettivi di apprendimento individuati (individuazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti).
- Sono stati definiti i descrittori delle valutazioni in cifre riferite alle discipline.

Allegato:

secondaria descrizione delle valutazioni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono stati elaborati da una commissione verticale e sono stati adottati dal collegio dei docenti unitario (vedi allegato).

Allegato:

rubrica valutativa ed.civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento (vedi allegato).

Allegato:

griglia del comportamento d'istituto.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente alla consegna del documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune durante il periodo estivo.

Allegato:

secondaria criteri non ammissione alla classe successiva e all'esame finale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

(vedi file allegato).

1. Criteri per l'ammissione dell'alunno all'esame di stato Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, purché in presenza dei seguenti requisiti:
 - a. Aver frequentato le lezioni per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
 - b. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
 - c. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.



Allegato:

secondaria criteri non ammissione alla classe successiva e all'esame finale.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di primo grado; la valutazione complessiva fa riferimento alle capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, mediante osservazioni sistematiche e la somministrazione di compiti autentici.

Nel rispetto del DM n.742 del 3/10/2017 la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato.

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.

Descrizione dei processi formativi

Il collegio dei docenti ha definito una serie di indicatori per la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2 c. 3 D.L. 62/2017).

Allegato:

descrizione dei processi formativi e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti d'istituto.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



"CARCHIDIO F." - RAEE817013

"ALBERGHI N." - RAEE817024

Criteri di valutazione comuni

Il collegio docenti ha deliberato la sospensione dei voti per il primo quadrimestre della classe prima, nell'ottica di lasciare un tempo più adeguato per la crescita e la maturazione degli alunni. Per tutte le altre classi sono stati deliberati i descrittori della valutazione. Si rimanda al protocollo di valutazione pubblicato sul sito istituzionale allegato al PTOF.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono stati elaborati da una commissione verticale e sono stati adottati dal collegio dei docenti unitario (vedi allegato).

Allegato:

VALUTAZIONE_CIVICA sp.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento (vedi allegato nella parte relativa all'Isituto).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La non ammissione alla classe successiva per alunni di scuola primaria è da considerarsi eccezionale (vedi allegato).

Allegato:

primaria criteri non ammissione alla classe successiva.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria; la valutazione complessiva fa riferimento alle capacità degli alunni e delle alunne di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, mediante osservazioni sistematiche e la somministrazione di compiti autentici.

La certificazione delle competenze è compilata al termine della scuola primaria.

Definizione dei processi formativi

Il collegio dei docenti ha definito una serie di indicatori per la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2 c. 3 D.L. 62/2017).

Allegato:

descrizione dei processi formativi e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti d'istituto.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola utilizza gli esiti scolastici periodici e l'osservazione costante per ottenere elementi utili ad individuare debolezze o particolari attitudini degli alunni. Sostiene le situazioni di difficoltà con percorsi a piccolo gruppo, recupero individuale, gruppi a classi aperte; incoraggia la partecipazione ad eventi o concorsi per la valorizzazione delle caratteristiche e delle competenze individuali. Per alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, con docenti interni ad incarico. Questa modalità utilizza il piccolo gruppo per dare più spazio e attenzione ad ognuno ed affrontare le specifiche carenze, grazie anche all'uso di metodologie cooperative.

La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni stranieri e l'organizzazione di percorsi di lingua italiana, anche con il servizio di mediazione e di facilitazione fornito dall'Ente locale. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati gli strumenti previsti nei PDP per i bisogni educativi degli studenti interessati.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si predilige il lavoro in classe rispetto a quello individuale con l'insegnante di sostegno e altre figure di potenziamento. In base ai bisogni dei singoli, ci sono alcuni strumenti (CAA, agenda visiva, token economy, ...) di più ampio utilizzo, insieme a modalità di lavoro selezionate nei vari contesti. Alla redazione dei documenti richiesti partecipano tutti i docenti e la loro realizzazione viene monitorata durante tutto il corso dell'anno; è prevista la rendicontazione al termine dell'anno scolastico.

Si riscontra che l'elevato numero di studenti per classe condiziona la riuscita delle attività di supporto agli studenti in difficoltà o con particolari attitudini. La qualità degli interventi di recupero o potenziamento spesso dipende dalla possibilità di continuità degli stessi interventi e dalla condivisione degli obiettivi da parte del gruppo docenti.

A fronte di un aumento del numero di alunni con BES vi è la necessità di promuovere un maggior numero di azioni per promuovere l'intercultura e la valorizzazione delle diversità.

La scuola ha due referenti DSA che sono di riferimento per i docenti e le famiglie. E' definito un protocollo per la individuazione di alunni con BES che guida il lavoro dei team docenti e dei consigli di classe. Viene utilizzato un modello di PDP per alunni con DSA e un PDP per alunni con BES. Per gli



alunni con DSA i team docenti e i consigli di classe predispongono i Piani di Studio Personalizzati, così come previsti dalla Legge 170/2010. In collaborazione con il Centro risorse handicap e svantaggio legato al CTS provinciale, ogni anno vengono attuati progetti con comodati d'uso di materiali finalizzati al miglioramento delle opportunità formative di questi studenti.

L'educazione interculturale è una prospettiva del nostro Istituto Comprensivo che promuove la comprensione e la valorizzazione delle diversità: diversità di capacità, di valori e di abitudini di vita, di lingue, di culture. L'educazione interculturale crea occasioni atte a superare l'isolamento, le difficoltà di apprendimento, le differenti possibilità di stringere amicizie e di vivere situazioni di successo. E' un approccio che rispetta, incoraggia, sostiene, condivide e promuove la crescita di ognuno. Sviluppa la cultura della pace, della collaborazione e della condivisione. Per queste ragioni l'educazione interculturale non riguarda solo alcuni campi di esperienza, ambiti disciplinari, discipline o progetti, ma costituisce una prospettiva ed una dimensione dell'insegnamento che accompagna tutto il percorso formativo ed orientativo. Non è altra cosa rispetto ai programmi vigenti, ma un altro modo di affrontarli e si esplica nella trasversalità dei contenuti e dei metodi di insegnamento oltre che nella disponibilità dei docenti a mettersi in gioco, in modo intenzionale, anche sul versante delle relazioni.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni migranti l'Istituto mette in atto iniziative volte a:

- facilitare l'acquisizione di comportamenti di accoglienza verso le altre culture;
- prevenire l'insorgere del disagio e dell'abbandono scolastico, includendo anche le famiglie nel percorso scolastico;
- costruire un ambiente d'apprendimento che faciliti l'inclusione dei neoarrivati in un nuovo contesto di vita;
- adottare modalità di lavoro che prevedono la condivisione e la comunicazione costante tra i docenti della classe con eventuali figure di supporto ai percorsi di apprendimento della L2 (mediatori linguistici, culturali e facilitatori);
- supportare il lavoro degli insegnanti nel seguire alunni che non conoscono la lingua italiana;
- creare un clima di accoglienza tale da ridurre la percezione di sé come minoranza diversa;
- facilitare l'apprendimento linguistico con attività intensive individuali o a piccoli gruppi.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, favorisce l'inclusione degli alunni non italofoeni e l'organizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana, in collaborazione con l'ente



locale (interventi di mediazione linguistica culturale e di mediazione) utilizzando in autonomia anche i fondi erogati dall'ente locale per potenziare il servizio, anche se non è sempre possibile l'organizzazione di attività a sostegno delle situazioni di difficoltà (ad esempio la possibilità di lavorare in piccolo gruppo).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

il processo si snoda nelle seguenti fasi: - raccolta delle informazioni dalla famiglia, dall'ordine di scuola precedente, dagli specialisti di riferimento; - osservazione quotidiana con strumenti di raccolta dei dati; - confronto tra i docenti di classe sui dati raccolti; - prima stesura del documento; - incontro del GLO per la lettura e eventuali adeguamenti del documento; - firma e consegna del documento alle famiglie e alla segreteria; - verifica periodica tra docenti e famiglie; - incontro di verifica finale del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



-Dirigente Scolastico; -insegnante di sostegno; -team docenti/consigli di classe -famiglia; -specialisti di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli alunni con L.104, la famiglia consegna la certificazione in segreteria; fornisce notizie utili al consiglio di classe/team docenti e viene informata delle modalità di accoglienza; partecipa all'incontro di definizione del PEI; mantiene i contatti con gli insegnanti durante tutto l'anno scolastico; Per gli alunni con L.170: la famiglia consegna la certificazione in segreteria; partecipa alla redazione del PDP impegnandosi alle azioni previste per il lavoro domestico; viene informata sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente; si impegna a rinnovare la certificazione al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno costruzione di unità di lavoro per la classe

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Esiste una progettualità condivisa, sia a livello di consiglio di classe, sia come gruppo di lavoro degli insegnanti di sostegno per l'organizzazione degli spazi e delle attività, per la definizione degli obiettivi e delle modalità di verifica. I criteri di valutazione sono condivisi all'interno dei consigli di classe e dei team docenti, in base a quanto emerso a livello di dipartimento di sostegno. Le modalità di valutazione, così come la natura delle prove somministrate, variano in base alle caratteristiche degli alunni



Approfondimento

Azione della scuola per l'inclusione

L'inclusione non ha valore accessorio, ma fondante nel progetto formativo delle scelte organizzative ed educative della scuola devono tenere conto di questa linea di lavoro ed essere coerenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia rappresenta, per molti bambini, il primo inserimento nel contesto sociale allargato, un luogo in cui crescere, apprendere nuove competenze, condividere esperienze con i pari ed esprimere la propria individualità. Su tali presupposti si fonda l'importanza di offrire ad ogni bambino un contesto accogliente ed inclusivo nella sua totalità.

Ogni gruppo sezione manifesta delle particolari caratteristiche dalle quali emergono bisogni educativi speciali; tenendo conto delle specificità di ciascun alunno si dà avvio a pratiche quotidiane di inclusione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena partecipazione sociale ed educativa della Scuola.

L'allestimento degli spazi è pensato affinché si realizzi un ambiente di apprendimento nella dimensione relazionale e comunicativa, funzionale inoltre all'orientamento ed al pieno sviluppo delle autonomie. L'utilizzo di appositi strumenti compensativi agevola, ove richiesta, la comprensione del contesto che ruota attorno al bambino e lo accompagnano durante le routine quotidiane.

Il gioco ed i momenti dedicati ad esso, oltre ad assumere un ruolo significativo nell'acquisizione di competenze, rappresentano un potente strumento per la realizzazione di momenti di scambio, interazione spontanea e di inclusione.

La diversificazione delle proposte didattiche nelle modalità di piccolo gruppo, grande gruppo, a coppie o individuale rispondono alle esigenze dei bambini in termini di tempi e abilità, nel pieno sviluppo e potenziamento delle loro competenze.

L'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi (pittorico, motorio, musicale e ludico) contribuisce infine alla realizzazione di un contesto che valorizzi la diversità ed unicità di ciascun bambino.

SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria i bambini si trovano ad affrontare un cambiamento di contesto che comporta la



comprensione e l'interiorizzazione di regole e routine diverse rispetto a quelle conosciute. Il primo obiettivo è quello di accogliere ogni alunno in modo da rendere positivo sotto ogni punto di vista l'inizio del percorso nel nuovo ordine di scuola.

Per rendere possibile questa premessa, partendo dal contesto delle aule, le routine, la scelta dei laboratori e delle esperienze ludo-didattiche, la condivisione di un progetto a classi parallele e il costante confronto didattico sono sempre da considerare come elementi mutevoli che si orientano ad incontrare i bisogni speciali di ogni singolo alunno.

Come per la scuola dell'infanzia, anche alla scuola primaria gli ambienti di apprendimento assumono una dimensione funzionale alla comunicazione e all'autonomia, ma anche alla costruzione e all'acquisizione di informazioni nuove di ordine disciplinare.

Entrando in gioco le discipline, che nel corso dei cinque anni si presentano in modo sempre più specifico, diventa fondamentale costruire strumenti di supporto all'apprendimento condivisi e personali in modo che ogni bambino abbia la possibilità di accedere mediante i canali dominanti a quante più esperienze possibili.

Tutto il team prende in carico ogni alunno che viene osservato e guidato nel percorso e, ove necessario, si dà avvio ad una didattica individualizzata. L'inclusione rimane l'obiettivo cardine per ogni alunno indipendentemente dalle caratteristiche personali.

La didattica ludica, quella laboratoriale, le attività a classi aperte, i momenti di gioco libero o guidato e l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi offrono una pluralità di proposte educative che stimolano l'acquisizione di nuove competenze.

Nel rapporto con le famiglie si ricerca una dimensione di reciproca condivisione di obiettivi, per ottenere un linguaggio comune da adottare con gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA

L'inclusione trova una significativa realizzazione nella realtà quotidiana scolastica nel coinvolgimento di tutti gli alunni e nella responsabilità di tutti i docenti, con piena condivisione. I docenti di sostegno della scuola secondaria collaborano con i docenti della scuola primaria nel passaggio di ordine di scuola degli alunni con certificazione L. 104 per costruire un progetto in continuità con la scolarità precedente.

Le attività, di norma, vengono svolte in classe, privilegiando l'approccio di sostegno al gruppo nel quale il bambino può trarre beneficio, sia dal punto di vista cognitivo che sociale. Le attività individualizzate al di fuori della classe sono svolte nei laboratori (aule di sostegno, aule di arte,



musica, palestra, orto, cucina) e possono diventare significative se correttamente inserite in un percorso utile all'autonomia o all'acquisizione di nuove competenze e tale da non ledere l'autostima e la percezione della propria identità.

La programmazione delle attività è collegiale all'interno del Consiglio di Classe, con il puntuale coordinamento effettuato dal docente di sostegno, così altrettanto per le attività di valutazione.

I colloqui con la famiglia sono frequenti e svolti in un clima di collaborazione: l'insegnante di sostegno potrà utilizzare forme anche quotidiane di comunicazione (diario di bordo) al fine di conseguire un migliore processo d'inclusione. Le uscite didattiche dovranno tenere conto delle specifiche disabilità e non potranno mai essere motivo di discriminazione.

Nella scuola secondaria sono attivi diversi percorsi di tipo laboratoriale (ad esempio da diversi anni si coltiva l'orto e si fa cucina) che coinvolgono gruppi di studenti e hanno una ricaduta sul gruppo classe e che consentono ai ragazzi di sperimentare ed acquisire competenze e conoscenze per la vita quotidiana.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", intende monitorare le azioni di miglioramento e/o rafforzamento di prassi già esistenti e la definizione e pianificazione di nuove azioni rispondenti alle esigenze specifiche, determinate dalle singole situazioni, per offrire una risposta adeguata e personalizzata agli alunni che, in modo continuativo o per periodi di tempo circoscritti, manifestino Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per quanto riguarda le attività di potenziamento alla scuola primaria si svolgono principalmente in orario curricolare, mentre alla scuola secondaria si svolgono in orario extra-curricolare.

APPROFONDIMENTO

Nell'istituto è attiva una Commissione BES formata da docenti dei 3 ordini di scuola con docenti di sostegno, docenti curricolari, i docenti referenti DSA della scuola primaria e secondaria, i docenti referenti per la inclusione degli alunni non italofofoni, i docenti con ruolo di funzione strumentale per la inclusione degli alunni certificati secondo la legge 104. La commissione si occupa di definire procedure di accoglienza e di inclusione, di redigere documenti, di definire linee di intervento da proporre al collegio dei docenti, di monitorare il lavoro dei consigli di classe/ team docenti, di accogliere i docenti di sostegno nominati annualmente per una informazione e formazione di supporto al lavoro, di redigere progetti condivisi in verticale, di curare i lavori del GLL di istituto e organizzare momenti di sensibilizzazione sui temi della disabilità. Buona parte delle azioni sono illustrate nel Protocollo di Accoglienza.



La commissione si occupa della redazione del Piano Annuale dell'Inclusione.

Allegato:

PAI 22-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano per la didattica digitale integrata è stato approvato ed applicato nei periodi in cui era previsto dalla normativa vigente; eventualmente verrà messo in atto in caso di necessità.

Si rimanda al sito:

https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/attachments/article/15/21_22%20piano%20ddi%20aggiornato.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

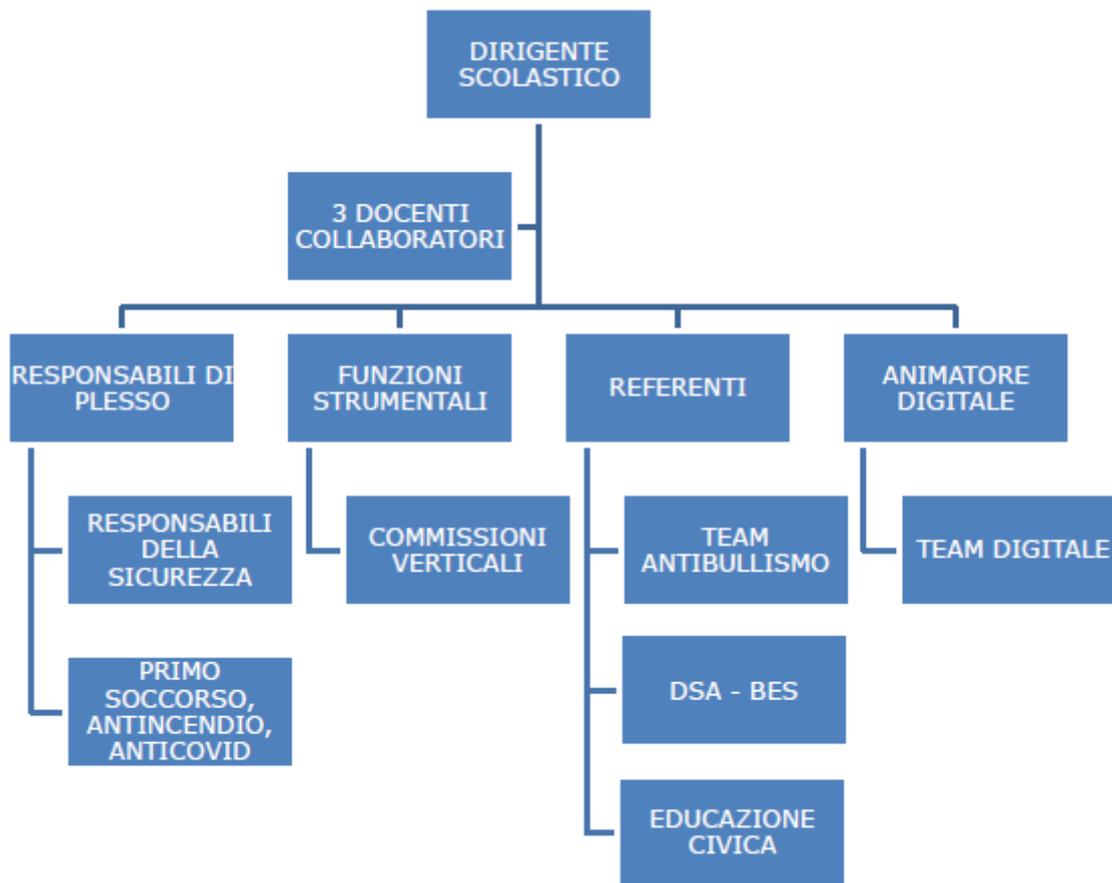
L'istituto comprensivo Carchidio Strocchi che accoglie oltre 1600 studenti ed è strutturato su 7 plessi., è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento in un sistema (quello della scuola statale) che comporta procedure definite, tempi, limiti e impegni che vanno assolti. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Alla funzione sociale ed educativa della scuola contribuiscono la Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali , le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole ;

FIGURE E FUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI



Formazione per il personale docente e personale ATA

Piano per la formazione

Per le scuole è previsto l'aggiornamento annuale del piano per la formazione che contiene il quadro delle iniziative di formazione previste per il personale.

La nota n. 37638 del 30/11/2021 definisce le priorità per l'anno in corso e rimanda all'Atto



ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, nel quale viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio.

La scuola dettaglierà le azioni di formazione legate alle priorità perseguite nella rete di ambito della scuola polo per la formazione, alle priorità del PDM, alle necessità rilevate dai docenti e dal personale ATA.

Integrazione con il territorio

L'Istituto partecipa a reti di scuole per promuovere la formazione dei docenti e il coinvolgimento delle famiglie, per attivare misure antidispersione, per ampliare l'offerta formativa. E' attivo nel dibattito educativo con le amministrazioni locali. Si avvale della collaborazione e della consulenza di soggetti esterni per progetti educativi specifici e su tematiche particolari (ad. es. Caritas, Consultorio, Società sportive, ASL, agenzie educative e museali, Centro per le famiglie, CEAS...).

Alcune reti sono stabili nel territorio:

1. RETE PER LA QUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - LEGGE REGIONALE 26/2001 (di cui la scuola è capofila)
2. RETE DI AMBITO TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE dell'ambito 17
3. ASSOCIAZIONE IN RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME DELLA PROVINCIA DI RAVENNA (ARISSA)

Altre reti tra scuole vengono attivate per progetti specifici, per aderire a bandi per l'assegnazione di fondi che richiedano la rete come requisito di preferenza e vengono sottoscritte convenzioni con enti e associazioni su proposte e percorsi educativi e didattici.



Esiste un raccordo e regolamenti condivisi tra le scuole del primo ciclo della città per la gestione delle domande di iscrizione.

Non c'è una tendenza strutturale delle scuole del territorio a costituirsi in rete, ma la collaborazione è costante per aderire a bandi per l'assegnazione di fondi che richiedano la rete di scopo come requisito di preferenza, per svolgere azioni comuni di formazione; i rapporti tra scuole sono positivi e si registra una buona condivisione delle linee di lavoro e di organizzazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | Coadiuvare il dirigente nell'organizzazione delle attività scolastiche; essere punto di riferimento per i docenti del proprio ordine di scuola; riferire tutte le problematiche che emergono nel proprio ordine di scuola; favorire il benessere del personale docente e degli alunni dell'istituto. | 3 |
| Funzione strumentale | Rispettivamente per il proprio ambito di competenza (realizzazione e sviluppo del PTOF, realizzazione dell'inclusione scolastica, valorizzazione delle risorse umane e formazione, valutazione e autovalutazione d'Istituto, gestione della dotazione informatica di ogni ordine di scuola) i docenti con funzione strumentale hanno il compito di: redigere progetti specifici e monitorare la realizzazione degli stessi; promuovere e diffondere informazioni utili al miglioramento del servizio scolastico nelle tematiche di propria pertinenza e su argomenti di interesse generale; collaborare con il dirigente scolastico, lo staff del dirigente, gli uffici di segreteria affinché gli impegni presi con l'utenza in merito alla proposta formativa dell'Istituto venga realizzata in ogni sua parte. | 13 |



| | | |
|-------------------------------------|---|----|
| Responsabile di plesso | Funzione di raccordo tra il dirigente e gli insegnanti del plesso di cui è referente. Collabora con il responsabile della sicurezza alla segnalazione di malfunzionamenti o necessità di interventi di manutenzione. Primo intervento in caso di problematiche organizzative e di gestione degli spazi. | 7 |
| Animatore digitale | Sostenere il processo di innovazione degli ambienti scolastici e soprattutto delle metodologie didattiche, diffondendo una cultura digitale, in funzione di una prospettiva costruttivista del processo di insegnamento/apprendimento. Coordinare il team digitale per fornire un supporto qualificato alle esigenze didattiche e formative di tutti i docenti e del personale di segreteria. Gestire l'ambiente work-space per l'Istituto. | 1 |
| Team digitale | Assieme all'animatore digitale, stabilisce i bisogni dell'istituzione scolastica sia per il miglioramento dei flussi comunicativi che dell'innovazione didattica metodologica. Ha funzione di diffusione, incentivazione e formazione dei colleghi all'uso delle TIC nella didattica e a miglioramento dei flussi di comunicazione. | 3 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Raccolta e monitoraggio di progetti inerenti alla realizzazione degli obiettivi propri della disciplina. Diffusione e promozione di iniziative formative e di buone prassi presenti in Istituto. | 2 |
| Team Antibullismo | Monitoraggio ed intervento nei casi di segnalazione di atti di bullismo e/o cyberbullismo. Promozione delle azioni di prevenzione universale. | 11 |



| | | |
|---|---|----|
| NIV - nucleo interno di valutazione | Definizione e monitoraggio delle azioni relative al piano di miglioramento. Revisione e aggiornamento dei documenti identitari dell'Istituto. | 6 |
| GLI - gruppo interno per l'inclusione | Definizione del PAI , pianificazione e attuazione di azioni volte al miglioramento delle pratiche inclusive dell'Istituto. | 10 |
| Mobility manager | Raccordo con l'Amministrazione comunale per l'attuazione del PUMS ed il miglioramento della viabilità nelle aree limitrofe della scuola. | 1 |
| Referente DSA | Supporto ai docenti per la redazione dei PDP; supporto alle famiglie per il dialogo con la scuola sui bisogni specifici degli alunni e delle alunne; azioni di screening e di supporto per laboratori di intervento su bisogni di recupero su abilità di letto-scrittura nei primi anni di scuola primaria. | 2 |
| RLS | Si occupa di quanto previsto dalla normativa per questa figura e coordina il controllo sulla situazione dei vari plessi relativa alle strutture, alle prove di esodo, alla informazione al personale | 1 |
| L GRUPPO DI PROGETTAZIONE PNRR - INVESTIMENTO 3.2 "SCUOLA 4.0", FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS | Compiti di progettazione in relazione a: - design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. | 15 |



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|------------------|--|---|
| Docente infanzia | Supporto all'inclusione di alunni con L.104 , sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno | 2 |
|------------------|--|---|

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|------------------|---|---|
| Docente primaria | Attività di supporto agli alunni in difficoltà e con L.104, realizzazione di progetti specifici per l'arricchimento di attività didattiche curricolari, sostituzione di colleghi assenti, attività di supporto alle difficoltà scolastiche per piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione | 4 |
|------------------|---|---|

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|---|--|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività laboratoriali a piccolo gruppo per alunni in difficoltà, attività di potenziamento artistico a scelta degli alunni in orario extra curricolare, | 1 |
|---|--|---|



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

| | | |
|--|---|--|
| | attività di insegnamento in classe, sostituzione di colleghi assenti, organizzazione e gestione tecnologie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento | |
|--|---|--|

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

organizzazione e coordinamento. sostituzione colleghi assenti. Sono state assegnate 10 ore al nostro istituto. Tali ore sono utilizzate per azioni di coordinamento e per la organizzazione (collaboratore del dirigente per la scuola secondaria) Impiegato in attività di:
Organizzazione • Coordinamento
Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; svolge incarichi di attività



tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/06 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/03 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Sul sistema Gecodoc gestisce la posta assegnata dal dirigente all'area di pertinenza. Attività: inoltra ai genitori e docenti delle comunicazioni assegnate. Cura i rapporti tra CPIA E scuola. Tutti



gli adempimenti connessi alle elezioni interclasse e intersezione, alla conservazione dei documenti e Consiglio d'Istituto. Rapporto con le amministrazioni locali (inoltrato richieste arredi, mensa, ecc...), concessione locali scolastici, edilizia Scolastica e riscaldamento, manutenzione. Rapporto con il Comitato Genitori. Convocazioni OOCC e inoltrato ai componenti via email. Pubblicazione in "amministrazione trasparente" degli atti secondo la normativa vigente in applicazione alle istituzioni scolastiche. Iscrizioni docenti ATA a corsi di formazione e successivo inoltrato calendario generale impegni secondaria Registro protocollo e archiviazione pareri. Gestione infortuni alunni e personale. Sicurezza: formazione docenti e personale ATA

Ufficio per la didattica

Le funzioni sono assegnate al personale in servizio sull'area. Ordinamento scolastico inerente il proprio settore. Stesura circolari attinenti all'area e relativo smistamento ai plessi. Comunicazione al Comune, alla Gemos, alla Polizia municipale di orario scolastico, rientri, mensa, ecc... Pratiche pre/post scuola, esonero mensa e ritiro alunni. Inoltrato all'area contabile ordini trasporto uscita didattiche per il futuro saldo da parte del dsga. Esonero alunni insegnamento religione cattolica scuola secondaria di 1° grado, primaria e infanzia Dispersione alunni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado. Open day di tutti gli ordini di scuola. Iscrizioni alunni cartacei e via web Esami di ammissione al corso musicale Inserimento iscrizioni nuovi alunni in programma ARGO Organico cartaceo e SIDI per ogni ordine di scuola Preparazione e stampa documenti di valutazione con programma ARGO Scuola Secondaria di 1° grado "Strocchi", primaria Carchidio e Alberghi. Anagrafe nazionale alunni SIDI Scuola secondaria di 1° grado Scuola Primaria e infanzia INVALSI Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Preparazione Tabelle per formazione classi prime. Tenuta fascicoli di tutti gli alunni (certificati alunni -nullaosta - diete - somministrazione farmaci). Accesso ai documenti amministrativi



alunni Collaborazione coi docenti preposti agli adempimenti connessi agli scrutini e registri web tramite software ARGO
Organizzazione sorveglianza mensa Scuola Primaria "Carchidio" e Scuola Secondaria di 1° grado "Strocchi" Attività sportiva e relative convenzioni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. Circolari alunni per ogni ordine di scuola. Libri di testo Scuola Secondaria di 1° grado e primaria con programma ARGO. Pubblicazione in "amministrazione trasparente" degli atti secondo la normativa vigente in applicazione alle istituzioni scolastiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Le funzioni sono suddivise tra gli assistenti amministrativi assegnati all'area. Procedimento per la gestione del personale docente di scuola primaria, dell'infanzia, della scuola secondaria di primo grado a T.I. e a T.D e ATA a T.I. e a T.D. Ordinamento scolastico, organigrammi delle funzioni incarichi e trasmissione all'area contabile. Personale a tempo determinato: (annuale al 31 agosto, fino al termine delle attività didattiche, al 30 giugno, supplenze brevi personale, stipula delle proroghe e delle conferme dei contratti. Risoluzioni dei contratti di lavoro, individuazione, convocazione, relative pratiche inerenti l'assunzione in servizio (inserimento Mediasoft e SIDI e relative comunicazioni al Centro per l'impiego). Stipula contratti di lavoro a tempo indeterminato e preparazione documentazione per il personale neo immesso in ruolo + documenti di rito (inserimento Mediasoft e SIDI e relative comunicazioni al Centro per l'impiego), invio a Sidi per contratti. Assenze di ogni tipologia del personale ATA e docenti. Inserimento dati, in base alle scadenze previste dalla normativa, Grave patologie e istruzione relative pratiche con invio agli Enti preposti. Pratiche riconoscimento invalidità per causa di servizio/indennizzo. Richiesta e concessione di ferie, permessi, recuperi da inoltrare al DSGA. Riepilogo mensile. Visite fiscali (su disposizione del D.S.). Graduatorie terza fascia e di istituto (valutazione, inserimento dati SIDI, convalida e scaricamento delle relative



graduatorie, pubblicazione) - Ricorsi personale ATA. Graduatorie interne per determinazione personale in soprannumero ATA e docenti nei termini previsti dalla normativa e relativi decreti. Gestione permessi sindacali mensili effettuati dai rappresentanti sindacali, controllo ore prestate, classificazione del permesso, compilazione modello. . Comunicazioni scioperi e assemblee sindacali. Risposta a richieste di controllo dichiarazioni sostitutive. Tenuta registri assenze del personale ATA e docenti. Tenuta registro perpetuo dei decreti. Tenuta fascicoli collaboratori scolastici e docenti sia cartacei, sia in formato digitale (durante l'anno scolastico dovranno essere riposti nell'archivio corrente, a chiusura dell'anno scolastico la documentazione dovrà essere riposta nel fascicolo d'archivio nelle pertinenti sottofascicolazioni. In base a quanto disposto dal DL 196 Testo Unico sulla privacy l'assistente dovrà sotto propria responsabilità tenere i dati sensibili e giudiziari in busta perfettamente chiusa e separata. Informatizzazione del personale. Certificati di servizio. Comunicazione compensi accessori alle scuole che ne facciano richiesta in collaborazione con l'area contabile. Tenuta rapporti con l'SPT territorialmente competenti e le ragionerie di Stato e invio pratiche connesse all'area. TFR docenti di tutti gli ordini di scuola e ATA. Modelli per disoccupazione. Elaborazione PA04. Ricostruzioni di carriera personale docente e ATA. Inoltro comunicazioni a cooperative di servizio per cambi turno. Pubblicazione in "amministrazione trasparente" degli atti secondo la normativa vigente in applicazione alle istituzioni scolastiche. Tenuta resoconto marcatempo mensile di tutto il personale ATA. Diritto allo studio.

Ufficio contabilità

L'U.O. di contabilità viene gestita secondo le aree di lavoro in base al personale assegnato, anche a tempo determinato. Area contabilità: Istruttoria progetti e rendicontazione con finanziamenti statali e non statali e rapporti coi referenti di progetto, e contatti con esperti esterni e progetti PTOF (contatti



con gli esperti esterni ,tenuta modulistica fiscale) Progetti diversi. Casellario giudiziale (richiesta certificato) Contratti prestazione d'opera occasionale e comunicazione per l'inserimento dei dati al DSGA per gli adempimenti legati all'anagrafe. Gare e Bandi per forniture e servizi - CONSIP Tabelle suddivisione risorse per acquisti di beni di consumo. Tenuta registro contratti esperti. Rendicontazione incassi. Pubblicazione in "amministrazione trasparente" gli atti secondo la normativa vigente in applicazione alle istituzioni scolastiche. Gestione materiale in comodato d'uso CDH e relativi progetti. Ordinamento scolastico, organigrammi delle funzioni incarichi e trasmissione all'area contabile. Anagrafe prestazioni docenti interni e esperti esterni Inventario Verbali di collaudo. Affidamenti ai responsabili dei laboratori delle materiale inventariato Registrazione in inventario beni d'investimento con apposizione etichetta numero d'inventario sul bene acquistato Revisione degli inventari Scarico inventariale Retribuzioni (compensi accessori a personale interno e pagamento esperti esterni) Gestione cedolino unico retribuzioni supplenti brevi su SIDI, compensi accessori a personale interno Gepos per stipendi (piano di riparto) . Adempimenti contributivi mensili (EMENS integrato) f24 Conservazione compensi NOIPA online Emissione CUD Denunce fiscali annuali 770 – IRAP – PRE Modelli per Incarichi FIS, FS e IA e relative tabelle in collaborazione con area personale Pagamento ore di sostituzione, Attività sportiva e spese di missione. Versamento contributi e ritenute in collaborazione mensile con Dsga (F2. 4) Pubblicazione in "amministrazione trasparente" degli atti secondo la normativa vigente in applicazione alle istituzioni scolastiche. Gestione bonus docenti Gestione fotocopie e interventi tecnici. Protocollo delle determine DS per acquisti e registro ordini per funzionamento amministrativo e didattico, PON, Progetti PTOF da un punto di vista contabile. Acquisizione CIG/CUP. Repertorio ordini Acquisti MEPA Oda Rdo. Elaborazione e predisposizione annuale file Cig e inoltro a MEF. Scarico fattura elettronica.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Predisposizione e inoltro mandati a DSGA per saldo via OIL. Piattaforma Certificazione Crediti. Conservazione e archiviazione consuntivo. Pubblicazione in "amministrazione trasparente" degli atti secondo la normativa vigente in applicazione alle istituzioni scolastiche. Gestione PCC.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>

Pagamento tramite PagoPa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER LA QUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LEGGE REGIONALE 26/2001

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete conduce il progetto 0-6 La città come laboratorio sul distretto di Faenza coinvolgendo le scuole dell'infanzia statali, paritarie e private. La riflessione comune sugli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia ha individuato obiettivi di lavoro dopo anni di progettazione orientati al coinvolgimento delle famiglie e all'offerta di iniziative per favorire la aggregazione e la nascita di una filosofia e di una cultura dell'infanzia inserita nella vita del territorio, per promuovere una responsabilità educativa condivisa. Obiettivi



Adottare una struttura di lavoro che prevede il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituito da scuole statali e da scuola paritarie e private del territorio e quindi la creazione di una rete virtuosa di scambio, di riflessione e di progettazione comune

Organizzare iniziative pedagogiche- educative in rete con le risorse del territorio che hanno visto il coinvolgimento di più agenzie educative e servizi integrativi di concerto con l'ente locale finalizzate allo sviluppo di una didattica laboratoriale

organizzare qualificate iniziative di formazione dedicate ai docenti del primo ciclo e dei servizi educativi e ai genitori

documentare le iniziative in modo da coltivare una cultura – ascolto dell'infanzia anche presso la cittadinanza (mostre, restituzione pubblica delle iniziative svolte, coinvolgimento dei genitori)

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:



La rete dell'ambito territoriale 17 per la formazione ha la scuola polo nel POLO Tecnico Professionale di Lugo. La conferenza di servizio dei dirigenti scolastici dei territori di Faenza e Lugo programma le Unità formative da proporre, unità formative che vengono condotte nei due territori accogliendo i bisogni formativi rilevati dalle scuole vengono gestite dal punto di vista contabile dalla scuola polo stessa. Congiuntamente si condivide la rendicontazione svolta dalla scuola polo e si riprogramma

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE IN RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME DELLA PROVINCIA DI RAVENNA (ARISSA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Associazione/Rete fra le Istituzioni Scolastiche raccoglie tutte le istituzioni scolastiche della provincia. Si prefigge quanto segue:

- a) promuovere sul territorio un'adeguata conoscenza/informazione in merito alle istituzioni scolastiche e alla loro attività
- b) promuovere tra le istituzioni scolastiche scambi e sinergie, di tipo organizzativo, didattico e amministrativo;
- c) promuovere la qualità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, anche valorizzando e sviluppando competenze ed acquisendo consulenze esterne;
- d) promuovere la ricerca educativa e didattica, anche attraverso l'attività di formazione e costituzione di "poli";
- e) promuovere e organizzare attività di formazione destinate ai Dirigenti e a tutto il personale della scuola in merito a problematiche di ordine amministrativo, gestionale e didattico
- f) concordare l'acquisto di beni e servizi, nonché l'individuazione dei supplenti nei casi e nelle forme previsti dalla legge e altre attività che siano necessarie per il raggiungimento degli scopi dell'accordo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO (L.107/2015) - RETE FORMAZIONE ArAL Algebra

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di formare il personale docente e svolgere attività in classe supervisionate dal tutor formatore con lo scopo di introdurre il pensiero algebrico già dai primi anni di Scuola. L'avviamento del pensiero algebrico in epoca precoce favorisce negli alunni la costruzione di solide basi per la comprensione del significato degli oggetti e dei processi algebrici.

Obiettivo dell'accordo è la formazione dei docenti dei diversi ordini di Scuola per attivare percorsi in prospettiva algebrica fin dalla scuola dell'infanzia, promuovere uno stile di insegnamento/apprendimento che favorisca un approccio efficace alla disciplina e condividere esperienze e materiali. I temi che saranno quindi affrontati dalla rete si tradurranno in materiali, modelli, procedure, unità didattiche e comunque la più ampia documentazione dell'esperienza sarà messa a disposizione di tutti i membri della rete. La collaborazione tra i partner della rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno il valore aggiunto della rete. La rete ha validità per l'anno scolastico 2022-2023.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE** **"Formazione Servizi Amministrativi"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo si propone la finalità di costituire un "gruppo di supporto" per la realizzazione dei seguenti obiettivi: □ attivare sportelli di consulenza rivolti al personale amministrativo delle scuole aderenti, inerenti problematiche relative al rapporto di lavoro, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di Passweb e gestione del TFS/TFR telematico; □ far conseguire al personale amministrativo delle istituzioni aderenti un elevato grado di specializzazione nello svolgimento del lavoro connesso con le mansioni assegnate; □ collaborare con l'Ente Previdenziale Territoriale, mediante un programma predefinito, per la gestione delle Posizioni Assicurative dei dipendenti delle scuole aderenti.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DELLE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO NEL COMUNE DI FAENZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- accordo finalizzato alla gestione delle iscrizioni

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo è finalizzato alla gestione delle iscrizioni per un miglior equilibrio degli istituti sul territorio del Comune.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIGITALE PER UN NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (A.S. 2022/23 E 2023/24)

L'attività di formazione rientra nelle iniziative di formazione previste dal D.M. 222 ddl 11 agosto 2022 per l'attuazione delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei traguardi dell'investimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (MATEMATICA)

Attività di ricerca-azione, condotti dal prof. G. Navarra (Progetto Early algebra) in verticale tra scuola primaria e secondaria di primo grado

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



| | |
|---------------------------|--|
| del PNF docenti | competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI IN ANNO DI PROVA decreto 226 del 16/08/2022

Nel percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, le attività formative hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi: a. incontri propedeutici e di restituzione finale; b. laboratori formativi; c. "peer to peer" e osservazione in classe; d. formazione on-line.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Formazione di Scuola/Rete/ Amministrazione USR Emilia |



Romagna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete/ Amministrazione USR Emilia Romagna

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente: A) Conoscenza del Piano di Gestione dell'emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; B) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; C) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81 Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con Incarichi specifici e/o non formati: •corsi per addetti primo soccorso; •corsi antincendio; •preposti; •formazione obbligatoria

| | |
|-------------|--------------------|
| Destinatari | tutto il personale |
|-------------|--------------------|

| | |
|--------------------|--------------|
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
|--------------------|--------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TESTUALI E LESSICALI

Visto il piano di miglioramento, si avvia una formazione rivolta a tutti i docenti sui temi dell'approccio al testo espositivo e sulle strategie per il miglioramento delle competenze lessicali e testuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO 0-6 "LA CITTÀ COME LABORATORIO": GUARDARE L'AGENDA 2030

Le tematiche guida sono: Quali sono gli effetti che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno producendo sul sé, sulle relazioni che intrecciamo gli uni con gli altri e sull'immagine di mondo? La rivoluzione dell'informazione: opportunità e rischi. Identità, senso di appartenenza, memoria. Storia: Le tracce del passato

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



| | |
|---------------------------|---|
| Destinatari | docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INIZIATIVE FORMATIVE A LIBERA SCELTA DEGLI INSEGNANTI

- Unità formative per la crescita professionale dei docenti promosse da Enti accreditati sulle tematiche di approfondimento disciplinare e coerenti con le priorità dell'Istituto. (modalità on line e in presenza).

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | docenti dei 3 ordini di scuola |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | attività scelte dai docenti |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività scelte dai docenti

Titolo attività di formazione: NATURALMENTE S.E.M.I DA SPARGERE

L'obiettivo è dare corpo all'educazione all'aperto affinché possa diventare un elemento di patrimonio condiviso nel piano dell'offerta formativa in ogni istituto comprensivo del territorio, un valore aggiunto che permetta di offrire un contatto diretto e sano con natura e ambiente circostante. L'intento è di diffondere, sensibilizzare, valorizzare buone prassi, condividendo esperienze e il modo di superare i possibili ostacoli, accorciando, smussando quel divario culturale tra colleghe, con i genitori. I benefici di attività all'aperto sono molteplici (sviluppo cognitivo, creatività, socializzazione, salute, resistenza mentale e fisica, educazione alla sostenibilità e all'ambiente) favorendo collaborazione e condivisione attraverso piccoli percorsi permanenti. L'intenzione è di procedere in linea orizzontale nella scuola dell'infanzia, lasciando una traccia negli Istituti Comprensivi affinché possa esserci un successivo coinvolgimento in verticale nei vari ordini di scuola. Per quanto riguarda le buone pratiche il progetto porta avanti la collaborazione e le esperienze avviate nel territorio con l'Amministrazione comunale (ufficio all'istruzione, ufficio alla mobilità, gruppo giardini, Ceas) e verranno proposti momenti di formazione e di attività condivise, con l'intenzione di costruire un modus operandi ripetibile che possa trasformarsi in una costante nel percorso scolastico e di vita, attraverso una tensione ecologica, comunitaria che possa contagiare con entusiasmo, per avvalorare il concetto di cittadinanza attiva in un orizzonte più ampio dove la cura, il rispetto, l'attenzione, la pazienza si vivano e trasmettano come valore pedagogico quotidianamente. Obiettivi: Realizzare una proposta formativa semplice e pratica aderente alle necessità del territorio faentino e degli insegnanti, con la possibilità di incontri formativi e laboratoriali anche con le famiglie; Supportare le progettualità previste all'interno delle scuole dell'infanzia attraverso l'osservazione, la realizzazione di attività laboratoriali e lo sviluppo delle relazioni con il territorio; Supportare rispetto alla realizzazione di percorsi progettuali efficaci volti a garantire la continuità orizzontale e verticale; Valorizzare a livello locale l'offerta formativa in ambito ambientale proposta all'interno dei plessi e degli istituti comprensivi; Creare di una rete sul territorio per la condivisione delle esperienze, nel reciproco scambio, capace di trasformarsi in un'opportunità formativa; Supportare le scuole



nell'attività di documentazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROPOSTA FORMATIVA SPECIALE ADOLESCENZA a.s. 2022/2023 "SO-STARE CON GLI ADOLESCENTI"

La proposta formativa del Centro per le famiglie dedicata all'adolescenza "So-Stare con gli adolescenti" nasce dal Tavolo per l'adolescenza della Romagna Faentina, prevede incontri ed eventi formativi rivolti a tutti coloro che lavorano o sono alle prese con preadolescenti, adolescenti e giovani del nostro territorio (insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari, allenatori e genitori). Gli argomenti proposti nascono dalla condivisione con la comunità di quelli che sono le esigenze degli adulti per incontrare e comprendere ciò che vivono i nostri ragazzi* in modo da mettere in campo interventi sempre più adeguati e tempestivi per rispondere ai loro bisogni. Gli incontri singoli sono rivolti all'intera cittadinanza (sia operatori ma anche genitori e adulti significativi), i cicli di incontri di approfondimento sono invece stati pensati per le diverse professionalità: insegnanti, operatori sociali, educativi e sanitari sia pubblici che del terzo settore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- conferenze e lezioni



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Le funzioni strumentali per le risorse umane ogni anno procedono alla ricognizione dei bisogni formativi; i gruppi di autoformazione sottolineano i bisogni formativi. Ogni anno viene anche svolta una ricognizione delle attività di formazione seguite dai docenti.

Costituisce allegato del PTOF il Piano per la formazione triennale che è elaborato in coerenza con il PTOF e con il Piano Nazionale e costituisce la cornice di riferimento e il quadro progettuale di lungo periodo.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione prevenzione e sicurezza DLGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione
Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente: A) Conoscenza del Piano di Gestione dell'emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; B) Ag

Destinatari
il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

agenzie accreditate

Trasparenza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione
I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari
Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore sistema ARGO Attività interne all'ufficio

Passweb e gestione del TFS/TFR telematico;

Descrizione dell'attività di formazione

problematiche relative al rapporto di lavoro, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di Passweb e gestione del TFS/TFR telematico;

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

gruppo di lavoro e supporto in rete

Contabilità



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA ve assistenti amministrativi

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

gestore sistema ARGO